



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 febbraio 2019

ARGOMENTI:

- Giocaggin torna ad animare i palazzetti dello sport di tutta Italia, 23 e 24 febbraio le giornate centrali
- Agente 011 – missione inclusione: a Milano il secondo laboratorio di comunità
- Uisp Sassari con Save the children impegnata nel progetto "Futuro Prossimo" sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini, per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica
- A Bologna cori razzisti in campo, l'Uisp sospende la partita di basket
- Caso Collovati: ancora un esempio di un calcio sessista
- Pro Piacenza escluso dal torneo di serie C, ne parleranno oggi Gravina e Giorgetti a Palazzo Chigi
- Buone Notizie del Corriere della sera in viaggio per l'Italia per raccontare il non profit. Si parte da Palermo
- Il vicolo cieco della povertà educativa (su Vita)
- Asvis: mentre i vertici si preoccupano, i teenager si mobilitano

Uisp dal territorio:

- Successo per "Città in danza" organizzata dall'Uisp Macerata

- Uisp Palermo tra i partner del progetto “Sports Runway” per promuovere l’inclusione sociale e l’uguaglianza attraverso l’attività sportiva
- Stelle nello sport, da 20 anni a sostegno dello sport. L’Uisp tra i partner

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all’inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

[HOME \(HTTP://WWW.ARTICOLO21.ORG\)](http://www.articolo21.org)[CHI SIAMO \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CHI-SIAMO/\)](https://www.articolo21.org/chi-siamo/)[LE NOSTRE FIRME \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/ANNO-COLLABORATO-CON-NOI/\)](https://www.articolo21.org/anno-collaborato-con-noi/)[CONTATTI \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CONTATTI/\)](https://www.articolo21.org/contatti/)[ARCHIVIO STORICO \(HTTP://ARCHIVIO.ARTICOLO21.ORG\)](http://archivio.articolo21.org)[f \(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ARTICOLOVENTUNO/\)](https://www.facebook.com/articoloventuno/)[\(ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER DI ARTICOLO21\)](#)

18 Febbraio 2019

Cerca



SEZIONI GENERALI BAVAGLI DIFFAMAZIONE MINACCE E VITTIME MISTERI ITALIANI MAFIE
 MEDIA RAI LAVORO DIRITTI MIGRAZIONI CONFLITTI E TERRORISMO INIZIATIVE DI ARTICOLO21

Sei qui: [Home \(https://www.articolo21.org/\)](https://www.articolo21.org/) / [Articoli \(https://www.articolo21.org/category/articoli/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/) / [Interni \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/) / [Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin a sostegno dei bambini che fuggono dalla guerra \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin a sostegno dei bambini che fuggono dalla guerra

[Articoli \(https://www.articolo21.org/category/articoli/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/), [Interni \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)

18 Febbraio 2019 di: REDAZIONE ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/ADMIN/](https://www.articolo21.org/author/admin/))

[Noi piace](#) [Qualità](#) [G+](#) [Twitter](#)



Il 23 e 24 febbraio Uisp e Terre des Hommes promuoveranno Giocagin in 18 città italiane, con raccolta fondi a sostegno dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Tra febbraio e giugno la manifestazione si terrà in 49 città italiane

Roma, 18 febbraio – “Il divertimento in movimento” è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso. “Giocagin è la manifestazione nazionale dell'Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il “Signore degli anelli”, che quest'anno compirà 80 anni

[Ricerca avanzata \(/ricerca-avanzata/\)](#)

DAL TERRITORIO

[Seleziona una regione](#)

NEWS



[\(https://www.articolo21.org/2019/02/giornalisti-landini-auguri-di-buon-lavoro-a-lorusso-e-giulietti/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/giornalisti-landini-auguri-di-buon-lavoro-a-lorusso-e-giulietti/)

Giornalisti: Landini, auguri di buon lavoro a Lorusso e Giulietti

[\(https://www.articolo21.org/2019/02/giornalisti-landini-auguri-di-buon-lavoro-a-lorusso-e-giulietti/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/giornalisti-landini-auguri-di-buon-lavoro-a-lorusso-e-giulietti/)



[\(https://www.articolo21.org/2019/02/migranti-europarlamentare-elly-schlein-lancia-raccolta-fondi-per-finanziare-sea-watch/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/migranti-europarlamentare-elly-schlein-lancia-raccolta-fondi-per-finanziare-sea-watch/)

Migranti. Europarlamentare Elly Schlein lancia raccolta fondi per finanziare Sea Watch

[\(https://www.articolo21.org/2019/02/migranti-europarlamentare-elly-schlein-lancia-raccolta-fondi-per-finanziare-sea-watch/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/migranti-europarlamentare-elly-schlein-lancia-raccolta-fondi-per-finanziare-sea-watch/)



[\(https://www.articolo21.org/2019/02/spoleto-accoglie-borrometi-presentazione-del-libro-un-morto-ogni-tanto-sabato-2-marzo-2019/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/spoleto-accoglie-borrometi-presentazione-del-libro-un-morto-ogni-tanto-sabato-2-marzo-2019/)

Spoleto accoglie Borrometi: presentazione del libro “Un morto ogni tanto” sabato 2 marzo 2019

[\(https://www.articolo21.org/2019/02/spoleto-accoglie-borrometi-presentazione-del-libro-un-morto-ogni-tanto-sabato-2-marzo-2019/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/spoleto-accoglie-borrometi-presentazione-del-libro-un-morto-ogni-tanto-sabato-2-marzo-2019/)



[\(https://www.articolo21.org/2019/02/unher-oim-le-nazioni-unite-chiedono-920-milioni-di-dollari-usa-per-la-crisi-umanitaria-che-ha-colpito-i-rohingya/\)](https://www.articolo21.org/2019/02/unher-oim-le-nazioni-unite-chiedono-920-milioni-di-dollari-usa-per-la-crisi-umanitaria-che-ha-colpito-i-rohingya/)

senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di **Firenze**, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A **Pistoia** protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad **Udine** la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la **solidarietà** e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai **bambini siriani** che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di **Terre des hommes** nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di **sostenibilità** dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'**accessibilità** non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto **esperienziale**. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

ECCO IL VIDEO NAZIONALE PER PRESENTARE GIOCAGIN 2019

(<http://www.uisp.it/nazionale/pagina/giocagin-sta-tormando>)

SCARICA LE FOTO DI GIOCAGIN IN ALTA RISOLUZIONE

(<https://www.dropbox.com/sh/sejrpdeqr4k75c/AACW3D3NE459Tt0XwE5yOGu4a?dl=0>)

Il calendario di Giocagin 2019

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Castelnuovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

MAGGIO

5: Macerata

GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni

90 | 100 | 110 | 120 | 130 | 140 | 150 | 160 | 170 | 180 | 190 | 200

< PRECEDENTE ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2019/02/PIERVINCENZI-DOPO-LAGGRESSIONE-A-PESCARA-CONTINUERO-RACCONTARE-I-LUOGHI-DIFFICILI/](https://www.articolo21.org/2019/02/PIERVINCENZI-DOPO-LAGGRESSIONE-A-PESCARA-CONTINUERO-RACCONTARE-I-LUOGHI-DIFFICILI/))

SUCCESSIVO > ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2019/02/CASO-DICIOTTI-M5S-SIAMO-AL-TELEVOTO/](https://www.articolo21.org/2019/02/CASO-DICIOTTI-M5S-SIAMO-AL-TELEVOTO/))

(<https://www.articolo21.org/author/admin/>)

Redazione (<https://www.articolo21.org/author/admin/>)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



(<https://www.articolo21.org/2019/02/ai-i-porti-il-selfie-con-papa-francesco-di-don-nandino-capovilla-messaggero-di-accoglienza/>)

"Apriamo i porti". Il selfie con Papa Francesco



(<https://www.articolo21.org/2019/02/gi-di-qualita-per-contrastare-la-disinformazione-online-le-direttive-del-consiglio-deuropa/>)

Giornalismo di qualità per contrastare la disinformazione online, le direttive del Consiglio



(<https://www.articolo21.org/2019/terzo-giornalista-ucciso-dall'inizio-dell'anno/>)

Messico, terzo giornalista ucciso dall'inizio dell'anno (<https://www.articolo21.org/2019/terzo-giornalista-ucciso-dall'inizio-dell'anno/>)

Unhcr-Oim: Le Nazioni Unite chiedono 920 milioni di dollari USA per la crisi umanitaria che ha colpito i Rohingya (<https://www.articolo21.org/2019/02/unhcr-oim-le-nazioni-unite-chiedono-920-milioni-di-dollari-usa-per-la-crisi-umanitaria-che-ha-colpito-i-rohingya/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/un-gelato-buono-da-morire-federica-angeli-presenta-dino-cassone-2/>)

Un gelato buono da morire: Federica Angeli presenta Dino Cassone (<https://www.articolo21.org/2019/02/un-gelato-buono-da-morire-federica-angeli-presenta-dino-cassone-2/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/omicidio-alpi-hrovatin-vignaroli-riaprire-inchieste-daremo-nostro-contributo/>)

Omicidio Alpi-Hrovatin. Vignaroli: "riaprire inchieste, daremo nostro contributo" (<https://www.articolo21.org/2019/02/omicidio-alpi-hrovatin-vignaroli-riaprire-inchieste-daremo-nostro-contributo/>)

Tutte le news...

(<https://www.articolo21.org/category/news/>)

OPINIONI

Papa Francesco sotto attacco

(<https://www.articolo21.org/2019/02/papa-francesco-sotto-attacco/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/papa-francesco-sotto-attacco/>)

Papa Bergoglio depresso. L'impensabile potrebbe accadere nella Chiesa Cattolica. Il cardinale Walter Kasper, 85 anni, teologo molto stimato da papa [...]

di RODOLFO RUOCCO

([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/RODOLFO-RUOCCO/](https://www.articolo21.org/AUTHOR/RODOLFO-RUOCCO/))

Piattaforma Rousseau su Salvini. In caso di vittoria dei no, il leader leghista farebbe cadere il Governo?

(<https://www.articolo21.org/2019/02/piattaforma-rousseau-su-salvini-in-caso-di-vittoria-dei-no-il-leader-leghista-farebbe-cadere-il-governo/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/piattaforma-rousseau-su-salvini-in-caso-di-vittoria-dei-no-il-leader-leghista-farebbe-cadere-il-governo/>)

Un ministro può violare la legge, senza che il Paese o la Costituzione siano talmente in pericolo da giustificarlo? Stretta [...]

di MASSIMO MARNETTO

([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/MASSIMO-MARNETTO/](https://www.articolo21.org/AUTHOR/MASSIMO-MARNETTO/))

Voto on line M5S su Salvini. Un grave "vulnus" al principio di democrazia rappresentativa

(<https://www.articolo21.org/2019/02/voto-on-line-m5s-su-salvini-un-grave-vulnus-al-principio-di-democrazia-rappresentativa/>)

(<https://www.articolo21.org/2019/02/voto-on-line-m5s-su-salvini-un-grave-vulnus-al-principio-di-democrazia-rappresentativa/>)

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

martedì 19 febbraio 2019 - 09:31

HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

Fatti Trovare su Google - Prova Ora Google

Crea Annunci Online e Chiamaci per Ricevere un

Annuncio su google.com

Torna Giocagin, la festa Uisp che mette al centro festa e amicizia

18 febbraio 2019 17:19

Sport

Empoli

23 pagine



PUBBLICITÀ

“Il divertimento in movimento” è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un’occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

“Giocagin è la manifestazione nazionale dell’Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco**, **presidente nazionale Uisp** – un’iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell’Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che **si rinnova ogni anno** e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest’anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.



Giocagin

A **Rimini** andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di **Giarre (Ct)**: una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A **Senigallia** un’esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l’associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di **Livorno** con una dimostrazione dell’utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l’appuntamento con Vittorio Valvo, il “Signore degli anelli”, che quest’anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di **Firenze**, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A **Pistoia** protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad **Udine** la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l’altro, per un totale di 200 danzatori.



CALENDARIO

FEBBRAIO 2: Bozano (Ib); Grosseto (G); Castelnuovo Scillo (Re); 23: Alessandria, Campobasso, Lamezia (Av), Livorno, Mestre, Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine; 24: Bra (Cn), Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Lioni (Av), Manerbio (Bs), Martina Franca (Ta), Massa e Cozzile (Pt), Perugia, Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi); **MARZO** 3: Fabriano (An), S. Miniato (Pi); 9: Empoli (Fi), Latina, Verona; 17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi); 23: Rovigo; **APRILE** 7: Ascoli (Rm), Casagiovè (Cn), Trento; 13: Ferrara; 14: Combasio (Tn); 15: Mirandola (Mo); **MAGGIO** 5: Macerata (M); 15: Padova; **GIUGNO** 10: Montebelluno in Valfortore (Bn), Zanicovera (Ba), Brindisi, Molfetta, Palermo, Reggio Calabria, Terni, Todi (Pg)

GIOCAGIN PER I BAMBINI CHE FUGGONO DALLA GUERRA IN SIRIA

Prima da alcuni anni Uisp si è fatta carico del supporto dei rifugiati siriani causato dalla guerra civile. 144 mila, e tra loro tanti bambini, cercano rifugio nei paesi confinanti. Più di un milione sono in Libano e vivono in condizioni di grande precarietà e disagio. La risposta umanitaria di Giocagin 2018, con la collaborazione di Terre des Hommes, ha permesso di raggiungere i tanti bambini rifugiati anche nelle aree più remote del Libano e di garantire anche a loro il diritto al gioco e all'istruzione. È dal mese di gennaio che i servizi sono e renderà più agevole l'assistenza ai rifugiati siriani acquisita grazie a Giocagin. Terre des Hommes Italia fornisce di sempre servizi di protezione dell'infanzia in favore dei bambini rifugiati della Siria e dei bambini più vulnerabili nell'ambito sopra descritto. Uisp ha favorito la formazione per gli operatori, tenendo l'utilizzo dello sport come attività di apprendimento, di integrazione e relazione. Giocagin 2019, sempre insieme a Terre des Hommes si farà ancora carico di questa situazione. Esibiremo il sempre quello di fornire una risposta adeguata ai disagi di carattere psico-sociale che emergono nei minori. L'idea è quella di poter proporre attività selezionate dagli operatori didattici per potersi concentrare su obiettivi prettamente pedagogici. La creazione di nuovi spazi di gioco è particolarmente importante. Giocagin 2019 contribuirà alla costruzione di un ibrido spazio all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m². Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

zione e relazione. Giocagin 2019, sempre insieme a Terre des Hommes si farà ancora carico di questa situazione. Esibiremo il sempre quello di fornire una risposta adeguata ai disagi di carattere psico-sociale che emergono nei minori. L'idea è quella di poter proporre attività selezionate dagli operatori didattici per potersi concentrare su obiettivi prettamente pedagogici. La creazione di nuovi spazi di gioco è particolarmente importante. Giocagin 2019 contribuirà alla costruzione di un ibrido spazio all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m². Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

Giocagin

L'altra faccia di Giocagin è la **solidarietà** e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai **bambini siriani** che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di **Terre des hommes** nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di **sostenibilità** dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m². Lo spazio sarà costruito garantendo l'**accessibilità** non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.
24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), **S. Miniato (Pi)**
9: **Empoli (Fi)**, Latina, Verona
10: Castelnovo di sotto (Re)
17: Bra (Cn), **Montelupo Fiorentino (Fi)**
23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), **Sovigliana Vinci (Fi)**

31: Castrovillari (Cs)

APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: **Gambassi Terme (Fi)**, Mirandola (Mo)

MAGGIO

5: Macerata

GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni

Fonte: Ufficio stampa

Tutte le notizie di Empoli

<< Indietro

SAN VALENTINO LUCE 30
30% DI SCONTO
sul prezzo della componente energia per 12 mesi

FINO AL 21
solo online

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. **What's your power**

SAN VALENTINO LUCE 30
30% DI SCONTO
sul prezzo della componente energia per 12 mesi

FINO AL 21
solo online

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. **What's your power**

18 Febbraio 2019

Primo Piano

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin



“Il divertimento in movimento” è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un’occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

“Giocagin è la manifestazione nazionale dell’Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – un’iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell’Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che **si rinnova ogni anno** e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest’anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A **Rimini** andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di **Giarre (Ct)**: una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A **Senigallia** un’esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l’associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di **Livorno** con una dimostrazione dell’utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l’appuntamento con Vittorio Valvo, il “Signore degli anelli”, che quest’anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di **Firenze**, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A **Pistoia** protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad **Udine** la danza

conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la **solidarietà** e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai **bambini siriani** che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di **Terre des hommes** nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di **sostenibilità** dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'**accessibilità** non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

[ECCO IL VIDEO NAZIONALE PER PRESENTARE GIOCAGIN 2019](#)

[SCARICA LE FOTO DI GIOCAGIN IN ALTA RISOLUZIONE](#)

Il calendario di Giocagin 2019

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Castelnuovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

MAGGIO

5: Macerata

GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni

Il divertimento in movimento

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin



di Icaro Sport

🕒 lettura: 3 minuti

📅 lun 18 feb 2019 16:43

📱 f 🐦 G+

🕒 3 min

📱 f 🐦 G+

🔊 Ascolta l'audio

“Il divertimento in movimento” è lo slogan di **Giocagin** da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

*“Giocagin è la manifestazione nazionale dell'Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp – un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.*

Le giornate centrali di Giocagin saranno **sabato 23 e domenica 24 febbraio**: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), **Rimini**, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine.

Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

Giocagin 2019 si potrà seguire **in diretta Facebook** sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti **1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno**. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il “Signore degli anelli”, che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto.

Giocagin 2019 è al fianco di Terre des hommes nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

Il calendario di Giocagin 2019

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Castelnovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

MAGGIO

5: Macerata

GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni



Guarda anche

da Taboola

Forte scossa di terremoto con epicentro nel riminese

Classifica ospedali. Riccione top per cure tumore al polmone, Rimini per parti

Sport e solidarietà: torna Giocagin

19 Febbraio 2019

Filed under News, Notizie

Posted by IN DIES



Il 23 e 24 febbraio Uisp e Terre des Hommes promuoveranno Giocagin in 18 città italiane, a sostegno dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Tra febbraio e giugno la manifestazione si terrà in 49 città italiane

“Il divertimento in movimento” è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

“Giocagin è la manifestazione nazionale dell'Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle

storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A **Rimini** andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di **Giarre (Ct)**: una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A **Senigallia** un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di **Livorno** con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il “Signore degli anelli”, che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di **Firenze**, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A **Pistoia** protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad **Udine** la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la **solidarietà** e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai **bambini siriani** che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di **Terre des hommes** nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di **sostenibilità** dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'**accessibilità** non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

You must be logged in to post a comment [Login](#)

Categorie

Categorie. Seleziona una categoria ▼

Cerca nel sito

Search in site...

Commenti chiusi

Archivi

Aggiungi IN DIES ai PREFERITI

Aggiungi ai preferiti

IN DIES

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584.

Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.

AGGIUNGI AI PREFERITI

Aggiungi ai preferiti



IN CUCINA

Tortellini in crosta di sfoglia



L'INSOLITO

Ritrovato vivo dopo due mesi alla deriva nell'Atlantico

LIFESTYLE

Menta: un brucia grassi naturale

TRA I SITI AMICI



Idee per la comunicazione d'impresa

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin, la festa Uisp di musica, allegria e movimento in tutta Italia

18.02.2019 17:40 di Napoli Magazine

Condividi 0

Salva

25

Condividi

Tweet



Roma - "Il divertimento in movimento" è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

"Giocagin è la manifestazione nazionale dell'Uisp che mette al centro festa e amicizia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta

1e.com/altri-sport/articolo/sport-e-solidariet-nel-prossimo-week-end-giocagin

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin, la festa Uisp di

Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni".

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il "Signore degli anelli", che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino.

A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di Terre des hommes nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

Il calendario di Giocagin 2019

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Castelnovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin, la festa U

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

MAGGIO

5: Macerata

GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni



HOME NEWS CALENDARIO CLASSIFICHE ALLENAMENTO RECENSIONI



► Scegli Tu!

17 gennaio 2019 Lauro Rossi

La sagra della primavera Lauro Rossi

Giocagin

Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin, la festa Uisp di musica, allegria e movimento in tutta Italia

Mi piace Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

G+

"**Il divertimento in movimento**" è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

"Giocagin è la manifestazione nazionale dell'Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che **si rinnova ogni anno** e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni".



Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A **Rimini** andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di **Giarre (Ct)**: una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A **Senigallia** un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Clotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di **Livorno** con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il "Signore degli anelli", che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di **Firenze**, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A **Pistoia** protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad **Udine** la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la **solidarietà** e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai **bambini siriani** che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di **Terre des hommes** nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di **sostenibilità** dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'**accessibilità** non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

RICERCHE SPONSORIZZATE

17 gennaio 2019 Lauro Rossi

La sagra della primavera Lauro Rossi

Televisione Cremona

Valvo anelli

Vittorio Valvo

Bolero Lauro Rossi

Il calendario di Giocagin 2019

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)
 9: Empoli (Fi), Latina, Verona
 10: Castelnuovo di sotto (Re)
 17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)
 23: Orvieto (Tr), Rovigo
 24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)
 31: Castrovillari (Cs)

APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento
 13: Ferrara
 14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

MAGGIO

5: Macerata

GIUGNO

15: Padova
 16: Montefalcone in Valfortore (Bn)



Agente 0011: al via a Milano la “missione inclusione”

PUBBLICATO IN NOTIZIE PUBBLICATO IL 13 FEBBRAIO 2019 DI CESVI



Sabato 23 febbraio, presso lo **Spazio Avanzi – Barra A di Milano**, avrà luogo il **secondo laboratorio di comunità** organizzato all'interno del progetto **“Agente 0011 – Missione inclusione”**.

Il progetto, che coinvolge studenti e giovani nella **promozione di società aperte e inclusive**, è co-finanziato da **AICS** – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato insieme ad **ActionAid**, **VIS**, **Amref**, **CittadinanzAttiva**, **Asvis**, **UISP** e **La Fabbrica**.

Il laboratorio, che verrà organizzato facendo leva sul format di **successo** sperimentato nel precedente incontro tenutosi a Bergamo il 9 febbraio, vedrà la partecipazione di **studenti** degli istituti scolastici **Maxwell, Caterina da Siena e Besta** di Milano.

Gli studenti-agenti, dopo aver studiato approfonditamente **il territorio del Municipio 3**, hanno formulato alcune **proposte per migliorare l'inclusione sociale nella zona**. Queste proposte verranno discusse e votate dai cittadini nel corso del **laboratorio di comunità** del 23 febbraio.

All'evento saranno presenti **Lisa Noja**, delegata per il sindaco Beppe Sala sulle politiche per l'accessibilità, la presidente del Municipio 3 **Caterina Antola**, le rappresentanti della commissione educazione del Municipio 3 **Manuela Sammarco** e **Simona Zelasco**, e l'assessore del Municipio 3 **Luca Costamagna**.

Durante la giornata ci sarà un confronto, **coordinato da Cesvi, ABCittà e Cooperativa Pandora**, tra gli studenti e i membri comunità. Questi ultimi voteranno **la proposta migliore per rendere il territorio** in cui vivono più **inclusivo e aperto all'accoglienza**. **La proposta vincitrice** verrà in seguito rielaborata e **sottoposta formalmente ai rappresentanti delle istituzioni a maggio 2019** al fine di poter incidere in maniera concreta sulle politiche locali.

Vuoi diventare anche tu un cittadino consapevole e responsabile?

Ti aspettiamo il 23 febbraio, **a partire dalle 11.30**, presso lo Spazio Avanzi di Milano. L'ingresso è gratuito **fino ad esaurimento posti**.

Prenota il tuo posto scrivendo una mail a eventi@cesvi.org o chiamando il numero di telefono **035 2058058**

Scarica [qui](#) l'invito.

Affidati a Noi per una Veranda

U
V
A
E

Futuro Prossimo - Sassari

Da Save the Children il progetto pilota Futuro Prossimo

• 16 Febbraio 2019 ■ 3 minuti lettura

Al via il nuovo patto per la comunità educante volto a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa a Sassari. Coinvolti 26 partner in tre città italiane



Sassari. Al via a Sassari, e precisamente nei quartieri di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello, la scommessa di Futuro Prossimo, selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, un esperimento della durata di 4 anni che coinvolge la comunità locale nel contrasto alla dispersione scolastica e povertà educativa. Il progetto, che oltre a Sassari sarà anche a Napoli e Venezia, coinvolge 26 partner, con capofila Save the Children. I dettagli dell'iniziativa sono stati diffusi a Latte Dolce il 15 febbraio, nel corso dell'evento di presentazione di Futuro Prossimo presso l'Auditorium dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione – IPSAR.

Nel corso dell'evento è stato lanciato il nuovo Patto per la Comunità Educante di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello, tramite il quale tutti i soggetti attivi sul territorio – scuole, istituzioni locali, operatori, volontari, esponenti del mondo della cultura, dello sport e del mondo produttivo – potranno concretamente assumere una responsabilità educativa, mettendo a disposizione tempo, spazi e opportunità per i più giovani.

«Con questo patto vogliamo mettere al centro la comunità educante per combattere le disuguaglianze che colpiscono ragazzi e ragazze in contesti difficili come le periferie urbane. Vogliamo valorizzare ogni risorsa educativa per dare ai più piccoli la possibilità di far fiorire i loro talenti e le loro capacità e vogliamo farlo attraverso la condivisione e valorizzazione delle competenze e le esperienze di cui sono portatori tutti gli attori che già

lavorano sul territorio», ha dichiarato Roberta D'Amore, Capo Divisione Sviluppo Operativo e Gestionale dei Programmi Italia di Save the Children, l'organizzazione che da 100 anni lotta per salvare I bambini a rischio e garantire loro un futuro.



Al centro dell'intervento vi è il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze che saranno coinvolti in prima persona nella programmazione delle attività, all'interno delle aule scolastiche e nell'ambito del "Punto Luce", il centro educativo già attivo sul territorio. Tra le iniziative: laboratori musicali e teatrali, sport, accompagnamento allo studio, esperienze di cittadinanza attiva. I ragazzi e le ragazze lavoreranno anche alla costruzione di una "mappa" del loro quartiere in modo partecipato, con l'obiettivo di creare un'"app" che consentirà a tutti di individuare sul campo i servizi e le opportunità educative.

Verranno sviluppati inoltre piani integrati di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa. L'intervento è oggetto di un processo di valutazione che consentirà di misurare i risultati e di disseminare le azioni sperimentate anche in altri contesti.

La Sardegna, con il 21,2%, è la regione italiana con il più alto numero di abbandoni scolastici da parte di giovani tra i 18 e i 24 anni. I dati per provincia, però, fanno emergere profonde differenze territoriali. Sassari registra un tasso di abbandono del 22,5% a fronte del 8,7% di Oristano, provincia in completa controtendenza con il dato regionale (fonte elaborazione Svimez su dati Istat).

«Sassari ha un tasso di abbandono scolastico ancora preoccupante. Il Progetto Futuro Prossimo rappresenta per i quartieri interessati un'opportunità ed è in linea con le politiche educative che il Comune sta perseguendo. L'amministrazione ha sposato l'iniziativa nella convinzione che solo creando un ponte tra attività scolastiche e extrascolastiche e coinvolgendo tutte le realtà territoriali, sarà possibile offrire nuove opportunità educative ai giovani per contrastare la dispersione scolastica», ha commentato Alba Canu, assessora alle Politiche educative, infanzia, giovani e sport del Comune di Sassari.

A Sassari Futuro Prossimo è realizzato in partenariato con Uisp Sassari, Osvic, l'Istituto Comprensivo "Latte Dolce – Agro", l'Istituto Comprensivo "Monte Rosello Basso", il Liceo Scientifico e Linguistico Statale "G. Marconi" e dal Comune di Sassari. Aulab e Forum del Libro sono, invece, i partner nazionali.

Il progetto verrà implementato anche a Chiaiano – Napoli, e Marghera – Venezia, quartieri che, come Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello, sono accomunati da un alto

tasso di dispersione scolastica e dalla carenza di offerte educative.

Tra i primi firmatari del Patto per la Comunità Educante di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello: Save the Children, Comune di Sassari – Settore Politiche Educative, Comune di Sassari – Settore Politiche Sociali, UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti Comitato Territoriale Sassari, OSVIC – Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, Il Forum del Libro, Istituto Comprensivo Latte Dolce – Agro, Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso, Liceo Scientifico e Linguistico "G. Marconi", Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione – Sassari, Istituto di Istruzione Superiore "Nicolò Pellegrini". Parrocchia Nostro Signore del Latte Dolce, Comitato di Quartiere Santa Maria di Pisa – Latte Dolce, IntHum – Laboratorio Interculturale di Ricerca e di Promozione della condizione (H)umana, Movimento Giovani SottoSopra – Sassari, AICS-fp Associazione Italiana Cultura e Sport – Formazione Professionale, Spazio Mamme – Sassari, Fiocchi in Ospedale, Punto Luce – Sassari, Annalisa Masala, operatore didattico creativo.

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org

Condividi



Mi piace:

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

La scuola tra dispersione scolastica e nuove strategie possibili
22 Maggio 2016
In "Sassari"

A Latte Dolce il primo Punto Luce
21 Novembre 2015
In "Sassari"

Illuminiamo il futuro
9 Maggio 2016
In "Sport"

Comune dispersione Save the children

Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara lo spagnolo

Impara il portoghese

www.babbel.com

Attività sportive territoriali ▾

Uisp Sardegna

Uisp Nazionale

L'UISP Sassari scommette su Futuro Prossimo


 (http://www.uisp.it/sassari/newsImg/news653_big.jpg)

Firmato il Patto per la Comunità educante di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello. Parlano M.Perra e L.Sanna.

Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica attraverso la sperimentazione di un modello di intervento integrato, replicabile e sostenibile, basato sul coinvolgimento sinergico di tutti gli attori territoriali e centrato sul protagonismo degli adolescenti.

È questa la sfida di **Futuro Prossimo**, il progetto, sostenuto dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che vedrà impegnati per i prossimi quattro anni **Save The Children organizzazione capofila, che insieme a l'UISP Sassari e altri 26 partner** scelti tra enti locali, scuole e organizzazioni di terzo settore nelle città di **Sassari (Latte Dolce), Napoli (Chiaiano) e Venezia (Marghera)** faranno rete per mettere ali ai sogni di giovani dagli 11 ai 17 anni.

Una sfida che il comitato sassarese non può non accettare che con grande entusiasmo, soprattutto dopo l'esperienza maturata in questi anni al **Punto Luce di Via King**, dove un'ex scuola dell'infanzia, assegnata dal Settore politiche educative e giovanili del Comune di Sassari a Save The Children che finanzia il progetto e il Comitato di Sassari che ne cura l'esecuzione secondo le linee progettuali del Settore Attività educative, giovanili e sportive, è diventato luogo in cui vengono incoraggiate e sostenute le potenzialità di bambini e ragazzi grazie ad attività sportive ed educative di qualità.

E proprio nel corso dell'evento lancio del progetto che si è svolto lo scorso venerdì a Sassari, **Mary Tanda operatrice dell'UISP di Sassari e Responsabile del Punto Luce ha firmato il Patto per la Comunità educante di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello** insieme a Comune, Enti, Associazioni e Cittadini.

"Ringraziamo Save The Children per averci voluto nuovamente coinvolgere in questo ennesimo progetto – **afferma il presidente del Comitato UISP di Sassari Marco Perra** - ormai abbiamo ampliato la nostra gamma di contatti con il territorio, prima lo facevamo esclusivamente con lo sport benché lo utilizzassimo da sempre come strumento e veicolo nelle attività educative e stimolo dello sviluppo di competenze relazionali. E' facile quando ci sono ottime idee e ottimi propositi trovare nei progetti delle partnership di valore con cui condividere interamente obiettivi e finalità. In questi anni il Comune di Sassari, che è sempre stato particolarmente attivo con il Settore delle Politiche Educative e il Settore delle Politiche Sociali, si è dimostrato un soggetto attento e disponibile anche quando si sono riscontrate delle difficoltà. Non c'è un progetto semplice, anche nei progetti più belli si possono riscontrare delle problematiche. Avere però un obiettivo comune per riuscire a superarle quanto più velocemente possibile è una dote che non è comune: condividere queste difficoltà ma avere la certezza di riuscire ad ottenere dei grandi risultati per noi è un piacere e un orgoglio."



"Futuro Prossimo è un progetto che ha un'ambizione ulteriore, rivolgendosi a una fascia d'età difficile da coinvolgere ed intercettare - **prosegue sempre il presidente uispino** - Con questo progetto si vogliono abbattere i gradini e i muri che impediscono l'accesso a tante attività che sono fondamentali per la crescita dei ragazzi e lo sviluppo delle loro risorse come persone da un punto di vista relazionale ma anche della formazione. Accedere a corsi sportivi, artistici o culturali che noi riteniamo siano un volano, un arricchimento per i ragazzi che permettono alle risorse che ciascun ragazzo ha di potersi sviluppare e maturare, non sono sempre accessibili da un punto di vista economico per tutte le famiglie. Con questo progetto invece tutte queste attività saranno a disposizione dei ragazzi che potranno partecipare ai laboratori che verranno divulgati a brevissimo. Un impegno senza dover pesare sul bilancio familiare e un'opportunità di crescita che a mio parere sarà impagabile e che speriamo di sviluppare insieme a tutti gli partners con lo stesso piacere che abbiamo avuto prima con il Punto Luce e successivamente con gli altri due progetti Spazio Mamme e Focchi in Ospedale dove ci sentiamo uno strumento a disposizione della popolazione e del quartiere."

"A Sassari è già partita l'attività di accompagnamento allo studio al centro Polis di Via Baldedda, tutti i giorni dalle 15:00 alle 17:00. Poi sarà attivato un laboratorio fotografico e multimediale, Dj Set, rugby – **aggiunge Luana Sanna responsabile del progetto Futuro Prossimo per l'UISP di Sassari** - E' in corso la costituzione del gruppo giovani che in collaborazione con il Movimento SottoSopra sono impegnati nella mappatura dei quartieri di Latte Dolce, Monte Rosello e Santa Maria di Pisa. Obiettivo è quello di far rilevare ai giovani coinvolti quali sono, secondo loro, i servizi educativi presenti rivolti alla loro fascia d'età, quali mancano e si potrebbero proporre."

(L.C.)

pubblicato il: 18/02/2019 | visualizzato 122 volte

Facebook

Instagram



Uisp Sassari

Ti piace 4175 "Mi piace"



Uisp Sassari

16 ore fa

Fare rete per mettere ali ai sogni di giovani dagli 11 ai 17 anni della nostra città.
L'#UISPSassari scommette su #FuturoProssimo e firma il Patto per la Comunità educante di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa e Monte Rosello.
#SavetTheChildren #ConIBambini. Parlano M. Perra, presidente del Comitato e L.Sanna Responsabile per l'UISP del progetto Futuro Prossimo.



Punto Luce Sassari



/ALTRO SPORT

IL CASO

Cori razzisti, partita sospesa nel campionato Uisp

A Decima insulti ai giocatori filippini della Bellandi's Basket. Frabetti: «Pronte sanzioni»

di ALESSANDRO MOSSINI

Alessandro Mossini



La squadra della Bellandi's Basket (ex Libertas San Felice)

Per una volta, l'intelligenza di molti ha limitato l'idiozia di pochi: episodio decisamente spiacevole quello accaduto mercoledì scorso a Decima nella partita di basket amatori Uisp tra i locali Flippers e il Bellandi's Basket (ex Libertas San Felice), con la gara sospesa per diversi minuti per cori razzisti all'indirizzo di alcuni giocatori filippini militanti tra gli ospiti. Insulti arrivati dai tifosi della squadra amatoriale locale e che dirigenti e giocatori dello stesso Decima hanno contribuito a stoppare mentre i due arbitri — tra cui Simone Rocco di Torrepadula, figlio dell'ex consigliere comunale Niccolò — hanno interrotto la gara, successivamente portata a termine con la vittoria 65-58 del Bellandi's.

PARTITA SOSPESA «Il comportamento degli arbitri ha fatto in modo che l'episodio venisse circoscritto — ha spiegato Fabio Frabetti, coordinatore del basket Uisp Bologna — squadra e società di Decima sono state irreprensibili. Il no al razzismo è un presupposto irrinunciabile nello sport e nella vita, specie per la Uisp. Ora prenderemo le decisioni esaminando il referto». Ovvero una sanzione e una o più partite a porte chiuse per il Decima, punendo così i «tifosi» responsabili.

LE REAZIONI È un incontro chiarificatore tra le parti, visto che qualche punzecchiatura social c'è stata: «Se ci sono stati, i cori offensivi sono stati repressi in modo duro e deciso da noi. Gli avversari hanno dato una visione distorta dei fatti e scritto pubblicamente calunnie contro la squadra e il paese intero» hanno scritto su Facebook i Flippers, postando una foto insieme agli Strangers (altra squadra del campionato, interamente composta da ragazzi filippini). «Il vergognoso coro filippino pezzo di m... si è sentito molto bene. Non condanniamo Decima ma questa gente che si definisce tifo», hanno risposto i Bellandi's.

18 febbraio 2019 (modifica il 18 febbraio 2019 | 12:19)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Il calcio è sessista?

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Collovati provoca Le donne replicano «C'è maschilismo, ma noi al Mondiale»

● Tante denunciano la diffidenza nei loro confronti: «Il voltastomaco lo dà a noi». L'ex difensore si scusa

Francesco Velluzzi

Bufera. Tempesta. L'ha scatenata domenica pomeriggio dalla tribuna di «Quelli che» su Rai 2 il campione del mondo Fulvio Collovati, da anni protagonista del panorama televisivo alla voce opinionista. Una frase sessista ieri lo ha mandato all'inferno e infatti la Rai sta addirittura valutando una sospensione, nonostante le scuse. («Frasi inopportune non volevo offendere nessuno») arrivate in serata. «Quando sento una donna parlare di tattica mi si rivolta lo stomaco». Lo ha detto rivolto a Sara Piccinini, moglie del calciatore Federico Peluso, inviata del programma per Empoli-Sassuolo, una che è laureata in editoria e giornalismo alla Lumsa, ama il calcio e ha fatto pure l'arbitro.

SESSISMO Il «parlato» dell'ex difensore ha scatenato, persino il vice presidente della Camera Mara Carfagna: «E' la fiera dei luoghi comuni, degli stereotipi, non mi faccia dire di più». Sessismo? Rosanna Marani, la prima donna assunta in Gazzetta, è amareggiata: «Stiamo tornando al Medio Evo». Sono «esterrefatti». Annoto che l'immobilismo sessista, maschilista, arrogante, obnubila il pensiero, lo costringe a gattinare impedendogli di camminare eretto. Il ct della Nazionale femminile di calcio, Milena Bertolini rincara la dose: «Mentalità primitiva. Un po' come nelle migrazioni barbariche quando le donne avevano come unico compito

conservare le vivande. Qualche anno però è passato, hanno inventato il frigorifero nel frattempo ma come mentalità c'è ancora chi è rimasto là. La tattica? La competenza non ha sesso. Fare affermazione del genere significa anche avere un po' di paura a confrontarsi con una donna. Inviò Collovati a vedere qualche partita di calcio femminile di alto livello. Capirà che il mondo è andato avanti». Anche il simbolo del calcio donna Carolina Morace, oggi alla guida del Milan, ha detto la sua: «Anche a me si gira lo stomaco a sentire alcuni opinionisti». «Il mio voltastomaco dura da domenica», dice l'attaccante dell'Inter Regina Baresi.

TELEVISIVE Fulvio Collovati ha trovato una sola alleata, la moglie Caterina, conduttrice tv: «La tattica spiegata da una donna non mi convince...». Da presentatrice non ho mai avuto la pretesa di spiegare il 4-4-2. Saliti dalla moglie di un uomo che rispetta le donne più di molti altri... questa sì che è una certezza. Ma le sue colleghe non la pensano allo stesso modo. Alba Parietti, icona di Galagol, la regina del mitico sgabello di Tmc, si scatenò: «Quando sento un uomo dire frasi del genere mi si rivolta lo stomaco». Torna il sessismo... «50 anni di femminismo a cosa sono serviti? Collovati sa che le donne ora vanno al Mondiale e gli uomini no? Oggi esistono fior di opinioniste che capiscono di calcio. Lui do-

SE SENTO UNA DONNA PARLARE DI CALCIO MI SI RIVOLTA LO STOMACO
LE DONNE NON CAPISCONO DI CALCIO E DI TATTICA COME GLI UOMINI



Fulvio Collovati, 61 anni, ex calciatore. In basso, Wanda Nera ANSA



ALESSANDRA COSTACURTA SU WANDA NERA



CATERINA COLLOVATI SUL SUO RUOLO



MILENA BERTOLINI C.T. NAZIONALE DONNE

rebbe dire: «Ho fatto una carriera pazzesca». Roberta Termali, ex-compagnia di Walter Zenga dal buen retiro di Osimo da dove spera di tornare in tv, condivide l'opinione della Parietti: «La mia amica Paola Ferrari, l'aria D'Amico, tante ragazze di Sky Sport sono preparate e sanno di calcio. Ho incontrato Fulvio e Caterina due settimane fa a Milano; non credo volesse intendere così. Non arriverei a parlare di sessismo». Ed eccola Paola Ferrari, la conduttrice Rai. «L'ho chiamato e l'ho sgridato. Ora mi deve un aperitivo. Fulvio lo vorrei sempre in studio con me. E io sono una donna che tende sempre a far parlare di tattica l'opinionista, l'esperto, ma così è troppo. Però gli voglio troppo bene e lo perdono». Katia Serra, ex

calciatrice, voce del calcio su Sky Sport, va giù duro: «Ci si mette di mezzo il genere sbagliando. E' sessismo e superficialità. Chi esprime il pensiero in modo più profondo avrebbe esternato il concetto diversamente». Chiude Rosella Sensi, ex presidente della Roma ed ex responsabile del dipartimento calcio femminile della Lega Diletta: «Un'uscita infelice. Il ruolo che io ho ottenuto e che mi è stato attribuito da presidenti ed esperti mi conforta. Soprattutto, penso non si debba mai generalizzare. Ma ieri non è finita con Collovati. L'ex difensore del Milan Billy Costacurta a Sky Sport, parlando di Wanda Nera, ha sentenziato: «Se mia moglie parla male dei miei compagni la caccio fuori di casa». C'è chi non ha gradito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA DONNA EUROPEA IN FIFA

Christillin: «I cliché si superano con la competenza»

● La manager racconta: «A casa io sono l'esperta e mio marito non sa di calcio. C'è diffidenza, ma non è una battaglia persa»

Fabiana Della Valle
@FabDellaValle

Una cosa è certa: Evelina Christillin a casa sua non si è mai sentita dire «Zita tu che sei donna e non capisci di calcio» perché i ruoli sono invertiti. «Al massimo può succedere il contrario — scherza la manager, che oltre a essere tifosissima della Juventus nel 2016 è diventata la prima donna europea a entrare nel consiglio

della Fifa come rappresentante Uefa —, perché io e mia figlia siamo le ultra che sanno tutto di pallone, mentre mio marito non capisce nulla». La Christillin alle polemiche preferisce l'ironia ed è convinta che la strategia migliore sia rispondere sul campo.

C'è ancora tanto sessismo nel mondo del calcio?
«Sarebbe ipocrita sostenere che uomini e donne partono sullo stesso piano, ma questo

non significa che bisogna rinunciare a combattere. Quello delle donne che non capiscono di calcio è un vecchio cliché di cui è difficile liberarsi: frequento quest'ambiente da una vita e so benissimo che ci sono tante donne che ne sanno come e più degli uomini. Mi riferisco a ex calciatrici come la Morace, la Bertolini e la Panicò, ma anche nelle redazioni dei giornali sportivi ci sono sempre più donne, brave e competenti. Non perderei nemmeno tempo a commentare certe dichiarazioni, più che altro la mia preoccupazione è trattare la questione da un altro punto di vista: la cosa più importante è che ci sia pari dignità tra uomini



Evelina Christillin, 63 anni, membro Uefa alla Fifa LAPRESSE

e donne che praticano questo sport, è per questo che mi sto battendo e nell'ultimo periodo abbiamo fatto notevoli passi avanti».

Anche in Fifa ha trovato diffidenza verso le donne?

«All'inizio sì, ma non ho mai considerato la diffidenza una barriera insuperabile. Quando sono arrivata alla Fifa mi dissero di occuparmi del calcio femminile insieme alle altre donne, come se fosse scontato che fosse una cosa solo nostra. Poi, viste le mie competenze (è presidente del Museo Egizio, ndr) ho lavorato sul museo, dove in poco tempo abbiamo ridotto i costi in maniera considerevole.

Adesso sono vice presidente della commissione stakeholders, che si occupa anche di questioni tecniche, e non mi sento poco considerata, anzi. L'importante è non fare le ritrosie, studiare e dimostrare sempre di essere preparate. Offendersi o indignarsi non serve a nulla, bisogna semplicemente far capire che si capisce».

Rispetto ai paesi scandinavi, però, siamo ancora indietro.
«Li ragionano in un'altra maniera, non si pongono il problema. La mentalità è la cosa più lenta da cambiare, la strada è lunga, ma non è tutto precluso. Basta rimboccarsi le maniche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giudizi sessisti su Wanda quel calcio da medioevo contro la moglie agente

ALESSANDRA RETICO, ROMA

Un'intrusa di nome Wanda. Come osa una donna entrare nel mondo maschio del pallone? Peggio: a che titolo pretende di violare l'intimità così virile di uno spogliatoio, trasgredire le regole più elementari del branco? Chiaro che se si affaccia nell'antro, magari con una parola o scollatura di troppo (che sono evidentemente sinonimi), è per portare scompiglio. Fosse la moglie di Alessandro Costacurta, «la caccerei di casa». Fosse quella di Insigne, sarebbe uno sfottò. E se parla addirittura di tattica, lei o qualunque donna essa sia, a Fulvio Collovati gli «si rivolta lo stomaco» (la Rai sta pensando a una sospensione). Siamo molto oltre i sorrisini sulla impraticabilità cognitiva per il genere femminile del concetto di fuorigioco. Siamo al medioevo che c'è sempre stato e in buona parte resiste. Nel ventre più profondo di uno sport, guarda caso specchio di un Paese, di molti Paesi, dove sono depositati secoli di pregiudizi. Sessisti e maschillisti. Le donne sono ospiti poco gradite del calcio (ma non solo là). Se proprio non possono fare a meno di starci, che si accontentino di essere (millionarie) Wags. Pettinate, truccate, ingioiellate. Ancelle della fama, mogli e fidanzate da vetrina, ammiccanti pubblicità non troppo occulte della potenza sessuale dei propri bomber ma anche mogli devote e madri prolifiche. Sulle gradinate coi figli firmati, ad applaudire e non capire, lontano dal campo. Ha molto peccato, la signora Nara: moglie due volte (anche di Maxi Lopez) e madre di cinque figli in tutto, bionda, soubrette, fa audience, selfie come le pare, parla, twitta e, soprattutto, è donna e persino imprenditrice. Di un uomo, di suo marito, di un calciatore come Mauro Icardi. Questo proprio è imperdonabile: che ci sappia anche fare negli affari. Che pretenda di essere

**Ex giocatori scatenati
su Lady Icardi
e non solo: per molti
le donne sono intruse
Collovati si è scusato,
la Rai vuole fermarlo**



Le lacrime in tv

Wanda Nara, 32 anni, domenica sera dopo Inter-Sampdoria è scoppiata in lacrime nel suo intervento per Tiki Taka (Canale 5)

Le tappe

1 L'uscita di Wanda Nara
Il 10 febbraio in tv a Tiki Taka la moglie e agente di Icardi esprime giudizi forti sull'Inter e sui compagni del marito. "Vorrei che Mauro fosse più tutelato"

2 La punizione dell'Inter
Il 13 febbraio l'Inter, con un tweet, annuncia che il nuovo capitano è il portiere Samir Handanovic. Icardi, furioso, si rifiuta di partire per Vienna, per la gara di Europa League con il Rapid

3 Il sasso contro l'auto
Sabato, vigilia di Inter-Samp, Wanda denuncia che un sasso è stato lanciato contro la sua auto in corsa. Domenica la coppia è in tribuna a San Siro. A sera, Wanda in lacrime registra il suo intervento a Tiki Taka dove di solito è ospite in studio

legittimata nel proprio ruolo e che cerchi di trarre il massimo vantaggio dal proprio cliente, nella fattispecie il coniuge. Uno scandalo, una rivolta tipica del genere, dunque isterica, dell'altra metà del cielo. Anche Ashling Sirocchi, maritata all'azzurro della pallavolo Ivan Zaytsev e schiacciatore a Modena da cui ha avuto due figli, in quanto manager del congiunto ha passato e passa i suoi guai. Eppure il loro è un mondo più piccolo, più povero, più domestico. La promiscuità familiare il calcio non solo la tollera, ma neanche ci fa caso: Lionel Messi dietro ha il padre, Gonzalo Higuain il fratello come ce l'ha Neymar. Di loro non si dice che siano dei sobillatori o, con più viltà, usurpatori di un mestiere. I maschi con lo stesso cognome sono sempre tutti credibili. Di loro non si dice, perché mai, che se ne vanno in giro con camicie troppo sbottonate sui petti villosi, scarpe volgari benché costose. Di Wanda sì.

La scellerata. Che crede di essere Mino Raiola. Il quale si che ci sa fare. Al procuratore di Ibrahimovic, Balotelli, Donnarumma, uomo di grande abilità e soprattutto uomo, nessuno per fortuna ha mai tirato una pietra contro l'auto mentre accompagna i figli a scuola. Il cinismo e l'assenza di scrupoli sono qualità professionali, titoli onorifici da aspiranti squali. Se non sei una signora. Wanda peraltro ha 32 anni, Mauro 26 (oggi, molti auguri), chiaro che sia un'arrampicatrice, plasmatrice di uno sprovveduto caduto in balia di una seduttrice. Le cui uniche fragilità, ci pare, sono di essere ospite fissa in tv come opinionista di calcio: non perché non abbia solide opinioni, ma perché il ruolo consiglierebbe una posizione al riparo dai conflitti di interesse (se l'argomento non suona troppo retrò). E le lacrime in diretta, a meno che non siano una concessione geniale al pregiudizio di genere. Wanda, capiteci, in fondo è una donna.

Il piglio della moglie-manager di Icardi e la vaga e vana misoginia dei pallonari

LA SIGNORA WANDA E LE ALTRE: IL CALCIO È UN PO' MENO MASCHIO

MASSIMILIANO CASTELLANI

La partita sarà ancora maschia, il misogino mundial Fulvio Collovati lo certifica («Quando sento una donna parlare di tattica mi si rivolta lo stomaco», dice il campione del mondo dell'82), ma il potere decisionale nello spogliatoio è sempre più femmina. E il "caso" Wanda Nara conferma che siamo dinanzi a un nuovo matriarcato pallonaro. La pesciolina di nome Wanda, moglie, procuratrice e custode dei beni e del cuore dell'ex capitano dell'Inter, il declassato Maurizio Icardi, sta mettendo alle corde la società nezzurra per il rinnovo del contratto milionario del suo amato. La Beneamata a sua volta, pur sotto la gestione di chi ha saputo costruire la Grande Muraglia fa fatica ad arginare le voglie della famiglia Nara-Icardi.

La Wanda esercita un pressing mediatico a tutto campo, dai social al programma tv *Tiki-Taka* in cui il "gatto" Pardo Mediaset l'ha assunta specularmente come opinion leader. E da lì, dal pulpito televisivo, la signora Icardi si presenta puntuale ogni domenica sera con un look da pantera rosa e il piglio deciso da Evita Perotti. Dopo aver accudito la folta prole, una squadra di calcetto di cinque magnifiche creature (due del più giovane, l'asso Maurizio, e tre del precedente compagno, il bomber minore Maxi Lopez) Wanda woman va in tv e spara a zero sul sistema, sulla squadra (i compagni di Icardi), attacca in contropiede su tutto l'apparato maschio e maschilista che ruota intorno al poco "giuoco" e al tanto business del calcio. I nostalgici e i misogini alla Collovati storcono il naso e gridano allo scandalo: «Mai vista una cosa del genere. Un club come l'Inter ostaggio di una moglie».

Effetti collaterali: la catarsi dei social oltre a generare mostri poi scatena l'inevitabile violenza all'italiana (ultimo morto da stadio a San Siro, a pochi passi da casa Icardi). Soft quella violenza fatta di sfotto con l'iconica Wanda associata alle donne generatrici di "guerre" nella storia (da Elena di Troia a Cleopatra), assai più deprecabile il gesto vigliacco e assassino: il lancio di sassi nei confronti di una madre alla guida dell'auto mentre accompagna i propri figli alla scuola calcio. È alta tensione. E la Wanda piange in diretta: chiede alla sua «seconda famiglia, l'Inter», di aiutarla, di non rovinare questa lunga storia d'amore.

Ora, può il maschilismo calcistico non commuoversi e cedere dinanzi alle lacrime

me della Wanda (si pronuncia "Uanda")? E come resistere all'insostenibile leggerezza dell'etere chiamata Francesca Costa? E la mamma vamp della nuova stella della Roma, Nicolò Zaniolo. Lady Roma a ogni prodezza del suo pupillo posta foto su Instagram con delle boccucce di rosa da degna competitorice di Belen Rodríguez. Inevitabili i commenti sboccati che fanno arrossire il baby Zaniolo, anche se la signora Costa assicura che suo figlio è contento di una mamma così sportiva. Il nuovo matriarcato pallonaro ha strappato le foto in bianco e nero dei rotocalchi in cui, in via del tutto eccezionale e con un certo pudore, un tempo si scopriva il volto contadino delle mamme della generazione dei Gigi Riva. I rombi di tuono in Rete ormai li provoca solo il partito delle mogli e delle compagne dei più ricchi e famosi della Serie A (in Inghilterra è il sindacato delle "Wasp"). Giovani, molto carine (la maggioranza ex veline o mancate showgirl) e tanto occupate, tra un allenamento e una partita e l'altra del loro uomo-mercato, a postare foto, a far sentire il loro giudizio critico (piccole Brera crescono) sui social e se necessario, come la Wanda, a battere cassa con la società. L'elenco delle passionarie a difesa del marito calciatore è sterminato.

Ma due precedenti per tutti fanno letteratura. Il gustoso scontro a distanza tra la "capitana" romanista Ilary Blasi, moglie di Francesco Totti, ai tempi in cui Spalletti puniva il suo Pupone relegandolo in panchina. E la meno nota Federica Riccardi, alias miss Cerci, compagna dell'ex attaccante del Torino, Alessio Cerci. Quando, nel 2014, con il suo amore, incomprendo - secondo lei - dal club granata, lasciarono l'Italia per la Spagna (Cerci ingaggiato dall'Atletico Madrid) la Riccardi postò cinica su Twitter: «Finalmente andiamo nel calcio che conta». Un anno dopo Cerci rientrava in patria, al Milan, e la sua compagna tra un trasloco e l'altro, Genova, Verona, ancora Madrid e Ankara, non smise mai di cinguettare. Cerci adesso gioca nell'impronunciabile Ankaragücü Spor Kulübü. La sua Federica è diventata la moglie e la mamma dei loro tre bambini, e in Turchia è assai probabile che quando il marito non gioca o ha problemi con la società, la signora Cerci si adegui al "vorrei, ma non posto". Forse ai coniugi Cerci converrebbe tornare nella tanto vituperata Serie A, perché questo, grazie alla Wanda, sta diventando un Paese in cui le donne ora sono più padrone del campo e del gioco.

Pro Piacenza L'ultimo crac

Dopo il 20-0 subito a Cuneo il club emiliano escluso dal torneo di serie C. Il presidente Gravina: «Non doveva iscriversi». Fenomeno inarrestabile, negli ultimi 15 anni sono fallite 158 società

FURIO ZARA

Il futuro farlocco e umiliante verso cui sta rotolando il sistema-calcio italiano si è manifestato in forma di farsa domenica pomeriggio a Cuneo, girone A del campionato di serie C, durante l'ormai arcinota partita Cuneo-Pro Piacenza terminata con un risultato che avrebbe fatto impallidire anche l'annuale tragica sfida tra scapoli e ammogliati di Fantozzi.

Il 20-0 è una ferita che sanguina sulla carcassa di un calcio - il nostro - che non sa più darsi una credibilità. Ieri la sentenza: Pro Piacenza esclusa dal campionato, titolo revocato, cancellato il 20-0, la sconfitta è 3-0 a tavolino. «Il giudice sportivo ha preso la decisione più corretta - ha affermato il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli. - La società Pro Piacenza non doveva essere iscritta: non aveva una valida fideiussione. L'inverecconda situazione che c'è stata domenica ha segnato profondamente il calcio italiano. Il Cuneo si doveva fermare? Ognuno ha il suo stile e lo stile non si compra su una bancarella. Quel che è certo, è che ora quei 20 gol sono stati giustamente cancellati perché la partita è stata convalidata con il risultato di 3 a 0 a tavolino. La cosa che più mi inquieta è che i genitori non si siano opposti, dando una lezione educativa ignobile solo per poter dire un giorno di avere dei figli che hanno

giocato nel calcio professionistico».

La storia è nota: il Pro Piacenza è scesa in campo con una squadra composta da sette ragazzi campani, arruolati per l'occasione, nati tra il 2000 e il 2001, più il massaggiatore, tale Alessio Picciarelli. Una tragicomica pagliacciata. Finita male. Il Pro Piacenza - club storico fondato nel 1919 e da sempre satellite del Piacenza che ebbe stagioni di gloria in A negli anni '90 - non esiste più. È una società-fantasma, in crisi da tempo, rilevata qualche mese fa dalla Sèleco di Maurizio Pannella. Stipendi non pagati, giocatori sfrattati dalle loro abitazioni, settore giovanile inesistente. E poi: la squadra che fa sciopero, le partite saltate, la penalizzazione (16 punti comminati dal Tribunale federale nazionale per le fideiussioni irregolari), fino all'epilogo. Tutto già visto. Qualche giorno fa è successo anche al Matera, escluso dal campionato in corso (con la beffa di un -8 da scontare il prossimo anno) per il default economico, proprio nell'anno in cui la città è capitale europea della cultura. Sui loro beffarde le parole che disse allora Ghirelli: «È una sconfitta per il sistema calcio: non deve più succedere». E invece, ci risiamo. La levata di scudi è unanime. Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo sport: «È una vergogna inaudita quello che è accaduto ieri al "Peschiero" di Cuneo. L'umiliazione dei sette giovanissimi del Pro Piacenza è una cosa che non voglio più vedere». Succederà ancora, non vi preoccupate. Damiano Tommasi, presidente dell'Assocalciatori: «Ma i genitori? I dirigenti? 20-0 è giocare con la dignità degli altri». Siamo al crepuscolo della speranza, la vergogna di Cuneo-Pro Piacenza 20-0 è solo l'ennesimo atto di una tragicommedia che va avanti da troppo tempo. Le statistiche sono impietose e fotografano una realtà che non ha e-

guali nel resto d'Europa. Negli ultimi quindici anni, in serie C sono fallite in media una decina di società all'anno. Al momento la contabilità della lista nera annovera circa 158 fallimenti, con alcuni club che sono andati in bancarotta ripetutamente, una, due, persino tre volte (Ancona e Pro Vercelli). Società nobili, province pallonare che hanno conosciuto giorni di gloria, avamposti di gestioni spesso cialtrone e talvolta criminali che lasciano macerie. Parma, Cesena, Modena, Reggiana. E poi Bari, Fidelis Andria, Como, Latina, Mantova, Messina, Triestina, Vicenza. L'elenco è lunghissimo, una litania di fallimenti, una catena di montaggio che non si arresta, anzi: dal 2013 ad oggi è saltato il tappo di più di 40 club professionistici. C'è un sistema che non è più sostenibile. Ripescaggi, classifiche da riscrivere, penalizzazioni.

Non ci siamo fatti mancare niente. Venti giorni fa il Consiglio Federale della Figc ha dato il via libera alla riforma dei campionati: le varie Leghe ora potranno decidere il format, con meno squadre (la A a 18, la B a 20), club più ricchi e maggiore competitività. Intanto al Pro Piacenza pietà l'è morta, il pallone si è sgonfiato, lealtà e sportività sono stati presi a calci, quell'Armata Brancaleone composta da sette ragazzi e un massaggiatore è andata incontro al suo destino. Settimio Lucci, un passato in serie A con Roma, Empoli, Udinese e Piacenza negli anni '80 e '90, fino a dicembre - quando si è dimesso - era il responsabile del settore giovanile del club. «È una vergogna che si poteva evitare. Mi fa sorridere sentire le parole di Gravina e Ghirelli. La colpa è loro, sono i primi responsabili. Questo calvario è cominciato mesi fa, non l'altro ieri. Per un mese ho scritto e cercato di contattare la Federazione e la Lega. Nessuno ha mai risposto ai miei appelli».

LE DECISIONI

Le parole del giudice

«Lealtà calpestate»

Club escluso dalla C e la Figc lo cancella

● Revocata l'affiliazione federale. Ghirelli: «Non doveva essere iscritto»

Valerio Piccioni
ROMA

Prima l'esclusione dal campionato decisa dal giudice sportivo della Lega Pro. Poi l'intervento del presidente della Federcalcio che ha revocato l'affiliazione. Il «day after» della vergogna del 20-0 subito dal Pro Piacenza a Cuneo ha un finale scontato in due puntate. Ma adesso il problema è come far sì che il «mai più» non diventi soltanto uno slogan, ma un impegno di tutto il sistema, sulla base anche delle nuove norme varate dalla Federcalcio nelle ultime settimane. Proprio di tutto questo parleranno oggi a Palazzo Chigi Gabriele Gravina e il sottosegretario con la delega allo sport Giancarlo Giorgetti. Che ieri è stato categorico: «L'umiliazione dei giovanissimi del Pro Piacenza è una cosa che non voglio più vedere. Bisogna garantire il rispetto delle norme, sulla carta in vigore dal prossimo anno, e cioè il divieto di partecipazione ai campionati per i club che non sono in regola. Così non si può andare avanti. Gli interessi e gli egoismi non possono scendere in campo».

FARSA La disarmante collezione di violazioni è lun-



GIANCARLO GIORGETTI
SOTTOSEGRETARIO SPORT

ghissima. A parte gli 8 punti di penalizzazione per la mancata presentazione della fideiussione (sanzione che ha colpito anche Matera, Cuneo e Lucchese, i lucani già fuori la sconteranno nel prossimo campionato) decisi dal Tribunale Nazionale Federale, nel dispositivo stilato dal giudice sportivo Pasquale Marino si legge di «un inaccettabile comportamento della medesima società la quale, mortificando l'essenza stessa della competizione sportiva, ha costretto sia i soggetti inseriti nella propria distinta che i calciatori della squadra avversaria a disputare una gara "farsesca" dal punto di vista tecnico, abusando dei diritti formali certamente connessi dal regolamento, ma basati su principi



GABRIELE GRAVINA
PRESIDENTE DELLA FIGC

C'è l'ufficialità: Brunelli è d.g. della Federcalcio

● Marco Brunelli è ufficialmente da ieri il nuovo direttore generale della Federcalcio. Dopo aver lavorato per 21 anni nella Lega di Serie A come amministratore delegato e direttore generale, Brunelli aveva raggiunto da tempo l'accordo con il presidente federale Gravina: è arrivata la delibera ufficiale della Figc. Si riempie così il vuoto che era stato lasciato da Michele Uva.

di lealtà e correttezza che nella fattispecie sono stati sovvertiti, stravolti e letteralmente calpestati».

REVOCA Parole che hanno avuto un'eco immediata nella decisione di Gravina, che per motivare la disposizione di revoca dell'affiliazione, scrive di «fatti che comprovano in maniera incontrovertibile lo stato di gravissima difficoltà in cui versa il Pro Piacenza e costituiscono gravi e rilevanti violazioni delle norme della Federazione, atte anche a inficiare il regolare svolgimento del campionato».

PAGINA NERA Ma come si è arrivati a questa assurdità che ha provocato una sconfitta di dimensioni da Guinness dei primati commentata in tutto il mondo? Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro, nega che la farsa di Cuneo sia figlia della mancata riforma dei campionati e di una mancata riduzione del numero di squadre. «Il problema non si risolve solo riducendo le squadre, bisogna ragionare rapidamente sul sistema calcio italiano». Ghirelli ci tiene a sottolineare: «Non ci sarebbe stata questa giornata di vergogna se ci avessero dato ascolto a luglio, il Pro Piacenza non doveva essere iscritto visto che non aveva una valida fideiussione».

IMPOTENZA Ma dopo, in queste ultime settimane, com'è stato possibile non intervenire davanti a un club in agonia? «Nelle more delle verifiche - risponde Ghirelli - siamo stati costretti a far giocare le gare per la regolarità del campionato. Se infatti fosse perdurata la sospensione delle gare, il Pro Piacenza non sarebbe in astratto riuscito a recuperare entro il termine del girone di ritorno tutte le gare non disputate, incidendo di riflesso su tutte le altre squadre. Qui si va oltre la lealtà sportiva. I dirigenti del Pro Piacenza avevano l'obbligo di fermarsi». Mentre Damiano Tommasi e Umberto Calcagno, presidente e vice dell'Aic, chiamano in causa pure Claudio Lotito per i suoi rapporti con la Seleco (di proprietà di Maurizio Pannella, come la Pro Piacenza), fra gli sponsor di Lazio e Salernitana: «Una situazione da approfondire». L'ennesima.

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

Su quasi tutti gli obiettivi Onu di sviluppo sostenibile per il 2030 la Sicilia è al di sotto della media nazionale. Però oggi sono le imprese sociali a produrre posti di lavoro in una regione con disoccupazione al 23 per cento. Anche su povertà, minori, migranti e donne a muoversi è il volontariato: «Palermo non è più soltanto mafia»

La sfida del Terzo settore dentro l'Isola che non c'è

di SALVO TOSCANO

In un contesto di diffuso disagio, con indicatori che raccontano quanto ci sia ancora da lavorare sulla strada dello sviluppo sostenibile, il Terzo settore a Palermo e in Sicilia muove comunque i suoi passi e ha una ricaduta occupazionale significativa. L'arcipelago di associazioni e cooperative sociali nell'Isola conta infatti (dato Istat 2016) più di 42 mila dipendenti: un numero che è cresciuto in misura esponenziale negli ultimi dieci anni. Il 23,4 per cento delle istituzioni non profit siciliane ha dipendenti e il dato è ben al di sopra della media nazionale. Uno dei pochi indicatori positivi, in verità. Basti citare, per averne un'idea, i numeri del Rapporto Asvis 2018 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda Onu 2030, che vede la Sicilia al di sotto della media nazionale per una gran parte degli indicatori analizzati, dalla povertà alla salute, dall'istruzione al «lavoro dignitoso».

In una regione con un tasso di disoccupazione del 23 per cento, il doppio della media nazionale, la ricaduta occupazionale del Terzo settore è però un elemento confortante. Pur tra mille difficoltà. Per esempio quelle legate ai bilanci degli enti locali, con cui lavorano cooperative sociali (sono 1.731, vale a dire l'8,4 per cento delle istituzioni non profit, altro dato quasi doppio rispetto alla media nazionale) e associazioni (17.677). «Ci sono decine di Comuni siciliani in dissesto e pre-dissesto», traduce il presidente di Concooperative, Gaetano Mancini - e questo mette a rischio non solo le coop ma soprattutto i servizi, provocando di conseguenza danni agli utenti.

Vecchie e nuove povertà

In Sicilia la spesa annua per servizi sociali sfiora i 400 milioni di euro. Si tratta di uno dei dati più bassi in Italia. Guardando i dati elaborati dall'Istat infatti la spesa pro capite è di 78 euro contro, per esempio, 1160 dell'Emilia-Romagna, 1292 del Friuli Venezia Giulia, 1517 della Provincia di Bolzano. Va detto però che questo dato è migliore di quelli delle altre regioni del Sud Italia. È il capoluogo? La spesa sociale del Comune di Palermo ammonta a circa 96 milioni annui. Circa un terzo di questa somma proviene da fondi comunali. Il resto, più di 60 milioni, è finanziato con trasferimenti da Stato, Regione e Unione europea. Di questi, 40 milioni arrivano dal Piano operativo nazionale (Pon) «Inclusione» e dal Pon «Metro».

Tra le misure adottate nell'ultimo anno e mezzo dal Comune l'apertura di quattro nuovi centri di accoglienza per persone senza dimora, che si sono aggiunti all'unica struttura prima esistente. A Palermo i senza fissa dimora per l'Istat sono 2.800 e ben 1.400 sono ospitati dalle tre strutture della Missione Speranza e Carità fondate dal francescano laico Biagio Conte e visitate l'anno scorso da Papa Francesco. Attorno ai senza casa si muove un volontariato massiccio, che si affianca all'assistenza «su strada» offerta dal Comune. Lo stesso mondo di attenzione e generosità che si è mobilitato sui temi dell'accoglienza ai minori stranieri non accompagnati: dei 10.787 censiti in Italia dal ministero degli Interni nel dicembre scorso, 4097 sono in Sicilia, pari al 38 per cento del totale. Ma a fronte di questi numeri è proprio qui che sono nate esperienze di singole associazioni e di reti di accoglienza, compresa quella dei tutori volontari.

Sempre a proposito di volontariato, i dati più aggiornati del Cessop (Centro servizi per il volontariato di Palermo)

raccontano di circa 450 organizzazioni attive nel capoluogo, una fetta importante della galassia del volontariato siciliano che conta 23 mila volontari attivi, dato consistente seppure inferiore alla media nazionale. È una delle attività principali del Terzo settore a Palermo e in Sicilia, strettamente intrecciata con i progetti di rinascita dei quartieri, e la lotta alla povertà. Così come i servizi per i minori, per i disabili e di accoglienza ai migranti. «Il volontariato in Sicilia c'è i punti deboli», spiega Giuditta Petrillo, presidente del Cessop, riguardano l'aspetto organizzativo: ci sono molte piccole organizzazioni che spesso non si riescono nemmeno a censire, non si fanno attività di fundraising e non c'è una sollecitazione pubblica per il contributo dei cittadini attraverso il 5 per mille. La gran parte delle organizzazioni censite hanno introiti al di sotto dei 5 mila euro ed è legata ai territori, con poco sviluppo di rete».

Tra pubblico e privato

La giunta comunale ha tuttavia introdotto negli ultimi anni una novità importante proprio sul fronte dei rapporti tra pubblico e privato: «Stiamo attivando un sistema di accreditamento complessivo per permettere agli utenti di scegliere da chi farsi assistere», spiega l'assessore alla Cittadinanza Solidale Giuseppe Mattina. Si riferisce alle tante cooperative sociali operanti in città: un centinaio si occupano di minori, una cinquantina di assistenza ai disabili, una decina di disagio psichico. Il modello è quello di «una città che si fa carico del più fragile», prosegue Mattina, indicando come esempio virtuoso l'esperienza dell'affido familiare dei minori, che ha permesso di ridurre a poche centinaia il numero dei ragazzi istituzionalizzati. «Questa è una città che accoglie, i palermitani sanno moltiplicare le risorse a disposizione», dice Mattina. Una sfida titanica visto il tasso di povertà in città, con 60 mila famiglie che hanno un reddito Isee inferiore a 5.000 euro.

Impegno sociale e azioni in favore dell'occupazione camminano insieme. Maria Rosa Lotti, dell'associazione Le Onde, coordina la Rete antiviolenza che unisce soggetti pubblici e privati: «Abbiamo delle donne che stanno avviando un'attività di impresa, nel turismo o nella gastronomia, uscendo da un percorso antiviolenza in cui sono state seguite», racconta.

Cultura e beni confiscati

Crescono produzione e occupati anche nelle cooperative sociali che gestiscono i beni confiscati alla mafia, come riporta uno studio del 2018 di Scs per Legacoopsociali. La galassia di enti e associazioni antimafia in Sicilia beneficia di finanziamenti dei ministeri dell'Interno e dell'Istruzione ma anche della Regione siciliana.

È ovviamente Terzo settore e anche cultura, turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale, un settore che sta beneficiando del trend in crescita del turismo a Palermo e in tutta la Sicilia. «Palermo non è più la capitale della mafia ma è la capitale delle culture, il capitale della accoglienza in tutte le sue accezioni, anche quella rivolta ai turisti», ha detto il sindaco Leoluca Orlando commentando l'ennesimo riconoscimento internazionale ottenuto dalla città. Si comincia (anche) da qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volontariato in Sicilia c'è, i punti deboli riguardano l'aspetto organizzativo: ci sono molte piccole realtà spesso neppure censite, gran parte delle quali con introiti sotto i 5 mila euro e con poco sviluppo di rete

Questa è una città che sa accogliere, i palermitani sono capaci di moltiplicare le risorse a disposizione e tante donne stanno avviando attività d'impresa dopo percorsi antiviolenza in cui sono state seguite

#poveripiccoli

Il vicolo cieco della povertà educativa

di Sara De Carli 15 ore fa

Da vent'anni in Italia mancano politiche organiche su infanzia e adolescenza. Il risultato? Oggi per un bambino che nasce in una famiglia in difficoltà è quasi impossibile riscattarsi. Un'anteprima dal magazine in distribuzione

In Italia un milione e 208mila bambini vivono in povertà assoluta, un bambino su 8. La povertà non riguarda solo presunti "altri": il Mezzogiorno, gli stranieri, le periferie... Tocca l'11,7% dei bambini che vivono al Nord Italia e il 13,9% di quelli che vivono al Sud; il 10,8% di chi vive nelle città metropolitane e il 9,7% di chi vive in piccoli comuni. È come dire ciascuno dei nostri figli, forse tre compagni di classe che non riescono a mettere insieme il pranzo e la cena. La povertà dei bambini ci riguarda anche se non vogliamo. Perché c'è un paradosso, in Italia, parlando di bambini: il bambino individuale, il mio, viene — come canta Fedez — «prima di ogni cosa», mentre i bambini nel loro insieme sono ignorati, accantonati, sacrificati. "Periferie" nell'agenda della politica e della società. Che non ci sia attenzione per loro è — scandisce **Giulio Cederna** — «incontrovertibile». Da anni lui cura per Save the Children l'Atlante dell'infanzia a rischio: «Tutti i dati, da quelli demografici a quelli sulla povertà, da quelli sulle politiche sociali a quelli sull'urbanistica, confermano come l'infanzia sia fuori dall'interesse di questo Paese. A parole c'è un sovrainvestimento, nei fatti si fa poco o nulla». Il "poveri bambini" del titolo fa riferimento proprio a questo clima culturale: i bambini in Italia oggi non sono soltanto i più poveri (un dato per tutti? Prima della crisi, nel 2005, la classe d'età in cui si concentrava maggiormente la povertà erano gli over65, mentre ora la classe d'età con più poveri sono gli under18) ma anche quelli contro cui facciamo crociate perché i loro giochi e canti ci disturbano e quelli sulle cui spalle stiamo caricando i problemi strutturali del Paese (vedi alle voci demografia, debito pubblico e welfare). Spesso peraltro troppo soli, denuncia **Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro**, perché «pur

sapendo che le competenze si fondano sulla relazione, dopo un forte investimento sulla relazione tra genitori e figli nei primissimi anni di vita, questa si dissolve progressivamente con la preadolescenza, precocemente rispetto ai bisogni reali del bambino. La sfida è creare spazi affinché questa presenza attenta e competente dei genitori accanto ai figli duri nel tempo, che significa rivedere i tempi del lavoro e della cura, per creare autonomie stabili e non frutto di abbandono».

Diritti = pari opportunità

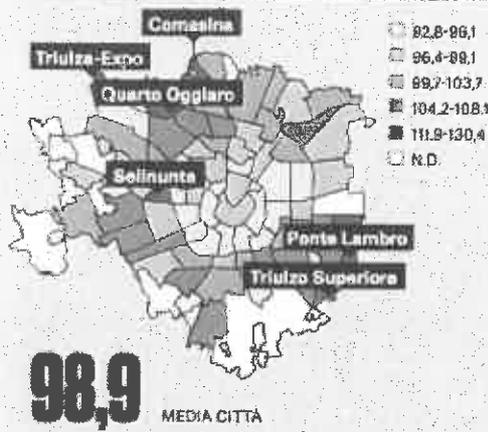
«In Italia, oggi, per poter dire che i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono tutelati, occorre che siano garantite pari opportunità a tutti, a prescindere dalla nascita e dal luogo di vita», dichiarava **la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Filomena Albano**, in occasione dell'ultima Giornata Mondiale dell'Infanzia. **Arianna Saulini è la portavoce del gruppo Crc**, un network che riunisce i maggiori enti di Terzo settore che in Italia si occupano di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che periodicamente cura un "contro-rapporto" di monitoraggio sull'attuazione della Convenzione dei diritti del fanciullo in Italia. «Il tema strategico che abbiamo messo in luce con l'ultimo report è che in Italia c'è un'attuazione di diritti molto diversa da una regione all'altra. Non si tratta solo delle arcinote differenze nell'accesso ai servizi per la prima infanzia ma anche, ad esempio, sulla salute. C'è una vasta gamma di diritti a rischio a seconda del territorio in cui si vive», afferma Saulini. Da dove ripartire? «Dall'attuare le buone leggi che abbiamo: la legge Zampa per l'accoglienza dei minori non accompagnati è un modello, ma mancano i decreti attuativi; la Buona Scuola ha riconosciuto che i servizi per gli 0 e i 3 anni sono il primo step del sistema educativo, ma al Miur la cabina di regia non c'è...».

Disuguaglianze e pari opportunità sono il tema cruciale parlando di infanzia. «A livello generale, sono almeno vent'anni che non si mette mano al sistema delle politiche sociali ed educative e così oggi in Italia un bambino è troppo in balia della ricchezza e degli strumenti culturali che la sua famiglia è in grado di offrirgli, senza un sistema organico attorno che compensi i casi in cui quella dotazione è ridotta, e permetta al bambino un riscatto sociale», chiosa Cederna. Il cuore di tutto è quella povertà educativa — povertà di opportunità, ma innanzitutto della possibilità di un pensiero differente — che come un pavimento coloso invischia i bambini e li avvolge in un futuro già scritto, poveri di generazione in generazione. Mentre *también el derecho al futuro es un derecho humano*, come ha detto **Papa Francesco** alla recente Giornata mondiale della gioventù di Panama. Figuriamoci per i bambini.

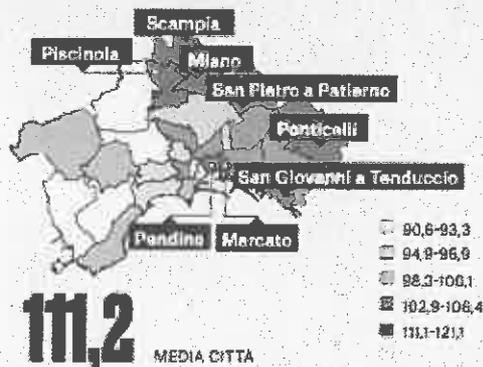
Le mappe della vulnerabilità

secondo l'Indicatore di vulnerabilità sociale e materiale (Istat), che combina sette indicatori di rischio

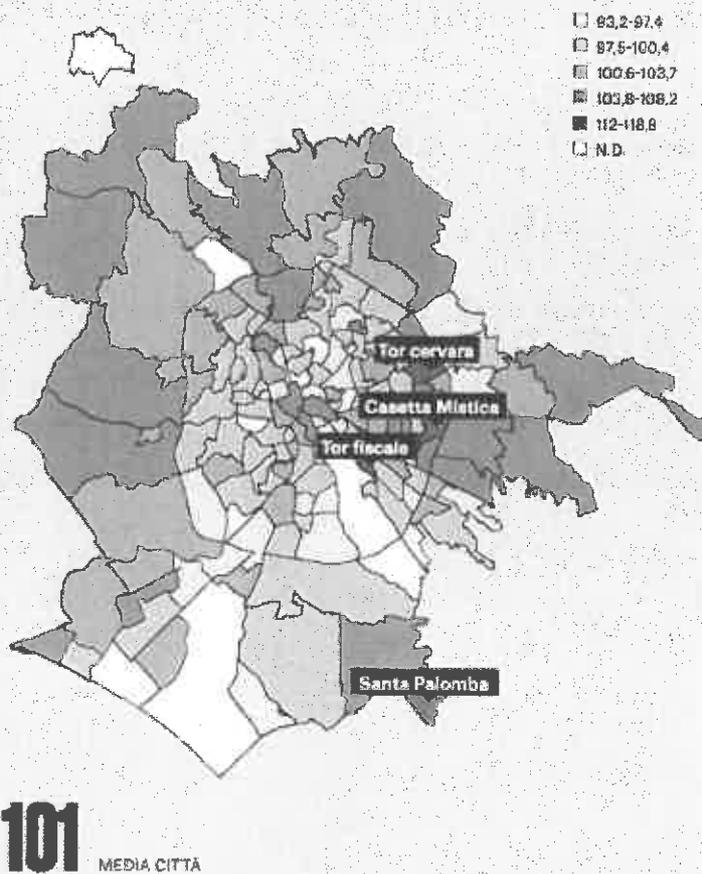
MILANO



NAPOLI



ROMA



ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO 2018 SAVE THE CHILDREN

Infrastrutturazione territoriale

Per raccontare la realtà dell'infanzia — così diversa non solo fra Nord e Sud del Paese ma anche fra città e aree interne e addirittura fra un quartiere e l'altro della medesima città — i ricercatori da qualche tempo hanno optato per un approccio che incrocia più indicatori (la povertà è sempre un fenomeno multidimensionale e per la povertà dei bambini ciò è lapalissiano), su un territorio sempre più circoscritto. L'obiettivo è individuare le aree in cui gli effetti della deprivazione si sommano per far capire che proprio lì occorre mettere più risorse, trasformando le aree più a rischio in aree a più alta intensità educativa. È la strada battuta anche dal nuovo Osservatorio sulla povertà educativa nato dalla collaborazione tra l'impresa sociale Con i Bambini — l'ente gestore del fondo sperimentale contro la povertà educativa che dal 2016 ad oggi ha già erogato 202 milioni di euro su circa 250 progetti, raggiungendo 500mila bambini — e la Fondazione Openpolis. «Il nostro principale contributo vuole essere una banca-dati per analizzare questi fenomeni a livello comunale o sub-comunale, poiché la media nazionale o regionale in realtà nasconde la disomogeneità dei territori», racconta **Vincenzo Smaldone, responsabile editoriale di Openpolis**. Su Roma ad esempio hanno visto che due zone contigue come Ostia Nord e Casal Palocco hanno situazioni diametralmente opposte: bastano pochi metri per avere un destino diverso. «Un'analisi di questo tipo dovrebbe favorire il passaggio a una distribuzione delle risorse programmata sul gap da recuperare: lo Stato deve svolgere la sua funzione essendo più presente nelle zone più svantaggiate, mettendoci più risorse. Senza questo aiuto, i ragazzi non ce la fanno a uscire dal contesto negativo», conclude Smaldone. Anche **Francesco Marsico, responsabile dell'Area nazionale di Caritas Italiana**, mette l'accento sulla necessità di avere «contesti territoriali che sappiano infrastrutturare, poiché il benessere non è solo familiare, reddituale, relazionale: è territoriale». L'esperienza di Con i bambini, commenta, è apprezzabile soprattutto nel suo sforzo «di costruire comunità educanti dentro i territori, collegando i soggetti, costruendo un'infrastruttura territoriale, per ora solo sociale, che potrà poi rappresentare se non il nuovo volto delle risposte alla povertà, almeno la possibilità di immaginare risposte diverse». E mette in guardia contro il rischio di perdere una



Agenda 2030 ASVIS Partecipazione Articoli Festival Rapporto ASVIS Dati Eventi Media

per dare un futuro alla vita
e valore al futuro



per dare un futuro alla vita
e valore al futuro



QUESTA SETTIMANA: I top manager si preoccupano, i teenager si mobilitano



Davos ha mostrato che i grandi capi temono un futuro che non sanno controllare. Per reagire all'impotenza dei potenti, scendono in campo i giovani. Intanto l'Europa riflette con prudenza e l'ASViS annuncia un confronto politico. 31/1/2019

di Donato Speroni

Come sta il mondo? Più o meno come un anno fa, secondo il Doomsday clock, che ogni anno fa il punto sulla imminenza dell'estinzione. L'orologio metaforico aggiornato ogni anno da un gruppo di scienziati fin dal 1947 è rimasto fermo a due minuti prima della mezzanotte, perché nulla di significativo è stato fatto per prevenire l'apocalisse che potrebbe essere provocata da due eventi: una catastrofe nucleare globale e il cambiamento climatico.

Quanto è diffusa la percezione dei rischi che stiamo correndo? Nei giorni del World economic forum di Davos viene pubblicato il Global risk report che rispecchia le preoccupazioni di un campione di circa mille tra decisori politici pubblici, privati, accademici e della società civile. Il Rapporto contiene un grafico che incrocia probabilità e gravità dei disastri più temuti, mettendo in maggiore evidenza, tra tutte le eventualità negative, queste sei catastrofi, nell'ordine: eventi meteorologici estremi, fallimento dei tentativi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, disastri naturali, attacchi cibernetici, collasso dell'ecosistema, crisi idriche.

Nel complesso, a Davos quest'anno tirava una brutta aria, con un generalizzato pessimismo sulle prospettive economiche, confermato anche dal rapporto World economic situation and prospects diffuso dall'Onu. Scrive il segretario generale **António Guterres**:

Anche se gli indicatori economici globali rimangono in larga misura favorevoli, non ci raccontano l'intera storia. Dietro a questi numeri si può scorgere una accumulazione di rischi a breve termine che minacciano le prospettive globali di crescita. È ancora più significativo il fatto che il rapporto ponga interrogativi sulla sostenibilità della crescita economica globale di fronte ai rischi finanziari, sociali e ambientali.

Richard Kozul-Wright, responsabile delle strategie di globalizzazione e sviluppo dell'Unctad, nella conferenza stampa di presentazione ha aggiunto che

Ci sono molte luci gialle che stanno lampeggiando e siamo quasi sicuri che alcune di esse diventeranno rosse entro quest'anno, con conseguenze imprevedibili. È necessario prendere iniziative immediate per riportare il mondo sul sentiero giusto al fine di eliminare la povertà entro il 2030, come indicato dall'agenda delle Nazioni Unite.

Diagnosi corrucciate, preoccupazioni generalizzate, raccomandazioni che restano sulla carta. Manca la sensazione di una effettiva azione globale per correggere queste prospettive. Se dall'alto si muove poco, qualcosa però si mette in marcia dal basso, grazie soprattutto a chi si sente più minacciato da un futuro insostenibile: i giovani.

A Davos **Henrietta Fore**, direttore esecutivo dell'Unicef ha sottolineato che

1,8 miliardi di giovani sono oggi fra i 10 e i 24 anni. Ogni mese 10 milioni di essi raggiungono l'età di lavoro e si accorgono che le capacità di ieri non corrispondono al mercato del lavoro di oggi.

Da qui il messaggio urgente recapitato alla riunione in Svizzera attraverso un sondaggio *on line* di 10mila giovani di 160 Paesi: “Abbiamo bisogno di più lavori e di una educazione migliore”.

I giovani si mobilitano anche autonomamente, soprattutto i *teenager*, che hanno capito la gravità della posta in gioco. *Le Monde*, ripreso anche dalla rassegna del *Corriere della Sera*, segnala un movimento internazionale verso la disobbedienza civile.

Nato ufficialmente nel novembre scorso in Gran Bretagna, il movimento Extinction Rebellion, che ha fatto della disobbedienza civile la sua bandiera, per denunciare l'inazione dei governi davanti alla crisi ambientale e climatica, conta già più di 40 mila sostenitori in 119 Paesi (tra cui l'Italia). «Il successo del movimento è legato all'urgenza della situazione. Noi ci ribelliamo per cambiare l'insieme del sistema e non il clima», precisa Tina, una militante inglese, parlando con il quotidiano Le Monde. Il sostegno della sedicenne Greta Thunberg, la teenager di Stoccolma che ha lanciato con il suo esempio un movimento internazionale di scioperi scolastici a favore del clima, ha contribuito alla popolarità di Extinction Rebellion tra i più giovani. L'appoggio di 200 tra universitari e accademici, tra cui il linguista americano Noam Chomsky e l'attivista canadese Naomi Klein, gli ha poi anche dato una patente di autorevolezza e credibilità.

Di fronte a questa situazione di preoccupazione generalizzata ai vertici e di mobilitazione crescente dal basso, è più che mai necessario agire su due livelli, per favorire l'adozione di decisioni politiche incisive e per diffondere sempre più la consapevolezza della sfida che dobbiamo affrontare. Sul primo fronte, è certamente da accogliere con attenzione la diffusione del “Reflection paper” della Commissione europea per rendere l'Europa più sostenibile entro il 2030, anche se i suoi effetti dovranno essere valutati dopo le prossime elezioni. Non a caso il documento delinea tre scenari con un diverso grado di incisività rispetto alle azioni degli Stati membri. Il primo propone una azione cogente dell'Europa rispetto agli Stati membri, con obiettivi quantificati nel tempo. Gli altri due limitano sostanzialmente l'impegno per l'Agenda 2030 alle azioni della futura Commissione, o addirittura prospettano una sorta di *business as usual* all'interno del Continente spostando l'attenzione agli aiuti al resto del mondo. Solo il primo di questi scenari si avvicina in qualche modo a quanto richiesto nell'appello di SDG Watch Europe sottoscritto anche dall'ASviS per chiedere ai leader europei di mettere l'Agenda 2030 al centro della costruzione europea.

In Italia, un piccolo segnale positivo, in un contesto che certo non cancella le preoccupazioni, si può ricavare dalla presenza del presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** all'inaugurazione del Centro per il clima e lo sviluppo sostenibile dell'Africa, che ha dato un segno di attenzione di questo governo ai temi della sostenibilità. Una importante occasione di confronto con le forze politiche si avrà nell'incontro pubblico che l'Alleanza ha organizzato per il 27 febbraio alla Camera dei deputati.

Se invece parliamo della mobilitazione generale sulle sfide dell'Agenda 2030 e quindi dell'impegno della nostra Alleanza per diffondere la cultura della sostenibilità, registriamo con soddisfazione il Premio di letteratura economica e finanziaria Canova Club Roma conferito lunedì al portavoce dell'ASviS **Enrico Giovannini** per il suo libro “L'utopia sostenibile” e più in generale la crescente attenzione alle nostre attività da parte di soggetti della società civile che vogliono collaborare con noi. Sappiamo però che non basta. Dobbiamo rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso i giovani, anche se nel campo della educazione allo sviluppo sostenibile già stiamo facendo molto. Vorremmo che il prossimo Festival dello sviluppo sostenibile li vedesse protagonisti con dieci, cento, mille Greta Thunberg.

E INOLTRE...

a cura di Eleonora Angeloni

In questi giorni il sito asvis.it si è occupato di:

- **Oceani: temperature in aumento e rischio di innalzamento dei mari**
I dati diffusi dalla rivista *Science* dimostrano che se non si interverrà tempestivamente, la temperatura degli oceani aumenterà di 0,78 gradi entro la fine del secolo, portando a un innalzamento dei mari di 30 centimetri.
- **Oms: la metà della popolazione globale non ha accesso a servizi sanitari di base**
Ogni anno al mondo 100 milioni di persone sono costrette a vivere in condizione di povertà a causa delle spese sanitarie private. Servono più investimenti da parte dei governi, fondamentali la lotta alle epidemie e l'innovazione finanziaria.
- **La salute mentale dei bambini e dei giovani nell'era digitale: sfide per il futuro**
La dipendenza delle nuove generazioni dalla tecnologia ha alimentato ansia, depressione, disturbi del sonno e distorsioni dell'immagine corporea. Le raccomandazioni dell'Ocse.
- **Global Risk Report 2019: siamo come sonnambuli verso il precipizio**
Rischi macroeconomici, tensioni geopolitiche, rischi ambientali e vulnerabilità economica. Sono le preoccupazioni più importanti dei grandi decisori, presentate al World economic forum.
- **Sicurezza e clima, il tema allarma gli eserciti e minaccia le infrastrutture militari**
Cambiamento climatico e geopolitica sono in stretta correlazione. L'ultimo Consiglio di Sicurezza Onu ha affrontato le criticità.
- **BREAKING NEWS: Tre scenari a velocità diversa per lo sviluppo sostenibile in Ue**
La Commissione Ue ha pubblicato un documento di riflessione, con tre ipotesi condizionate dal grado di integrazione

[Camerino, in 5.500](#) [15:22 Bucchi incontentibile,](#) [15:13 Macerata "Città in danza", 15:12 Imprenditoria giovanile,](#) [14:54 Muore](#)

Macerata "Città in danza", spettacolo al Lauro Rossi

LA RASSEGNA NAZIONALE ha visto sul primo gradino del podio per la categoria bambini la scuola Little Company di Castelfidardo, il Centro culturale del balletto di Civitanova ha trionfato fra i ragazzi mentre il riconoscimento per gli adulti se lo è aggiudicato la scuola Free Fusion di Civitavecchia

lunedì 18 Febbraio 2019 - Ore 15:13 - 204 letture

Una manifestazione densa di grandi emozioni con un elevato livello artistico e coreografico. Ancora un successo per Città in danza, l'evento organizzato dalla Uisp di Macerata con la direzione artistica di Chiara Bisio, patrocinato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Macerata, che ha visto esibirsi sabato scorso, 16 febbraio, sul palcoscenico del teatro Lauro Rossi numerose scuole di danza.



L'evento, che rientra in un circuito di rassegne nazionali che si svolgono durante l'anno accademico in tutta Italia, ha visto sul podio, per la categoria bambini la scuola Little Company di Castelfidardo con una coreografia di Hip-Hop di Dimitri Porreca. Per la categoria ragazzi il premio è andato al Centro culturale del balletto di Civitanova con una coreografia di danza classica di Loretta Gamberini mentre il riconoscimento per gli adulti se lo è aggiudicato la scuola Free Fusion di Civitavecchia con coreografia di Modern di Emanuela Scicchitano. Numerose le borse di studio assegnate per l'evento estivo di Carmine Landi Salerno danza d'amare, che sono state consegnate alla scuola Little company sia per la coreografia di gruppo che per l'assolo presentato sempre da Dimitri Porreca, al centro danza spettacolo 9 muse asd per la coreografia di Break-dance, alla crew Lil Cherry su una coreografia di hip-hop di Daniela Cipolloni e Marvin Velasquez, al Centro culturale del balletto di Civitanova, a Cantiere Danzarte su una coreografia di contemporaneo di Alice Zucconi e all'associazione Happiness di Recanati su una coreografia di Arianna Beccacece. La stessa scuola si è aggiudicata la borsa di studio per il ballerino Andrea Maceratesi. Successo anche per lo stage che domenica mattina ha tenuto, nel teatrino di Villa Potenza, l'ospite speciale di Città in danza 2019, nonché giudice della manifestazione, il maestro Virgilio Pitzalis. Intanto già si sta lavorando all'edizione 2020.

VARIE | MACERATA |

Macerata, grande successo per la rassegna "Città in danza"

di PICCHIO NEWS 18/02/2019



Una manifestazione densa di grandi emozioni con un elevato livello artistico e coreografico.

Ancora un successo per Città in danza, l'evento organizzato dalla Uisp di Macerata con la direzione artistica di Chiara Bisio, patrocinato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Macerata, che ha visto esibirsi sabato scorso, 16 febbraio, sul palcoscenico del Teatro lauro Rossi numerose scuole di danza.

L'evento, che rientra in un circuito di rassegne nazionali che si svolgono durante l'anno accademico in tutta Italia, ha visto sul podio, per la categoria bambini la scuola Little Company di Castelfardo con una coreografia di Hip-Hop di Dimitri Porreca. Per la categoria ragazzi il premio è andato al Centro culturale del balletto di Civitanova Marche con una coreografia di danza classica di Loretta Gamberini mentre il riconoscimento per gli adulti se lo è aggiudicato la scuola Free Fusion di Civitavecchia con coreografia di Modern di Emanuela Scicchitano.

Numerose le borse di studio assegnate per l'evento estivo di Carmine Landi Salerno danza d'amare, che sono state consegnate alla scuola Little company sia per la coreografia di gruppo che per l'assolo presentato sempre da Dimitri Porreca, al centro danza spettacolo 9 muse asd per la coreografia di Break-dance, alla crew Lil Cherry su una coreografia di hip-hop di Daniela Cipolloni e Marvin Velasquez, al Centro culturale del balletto di Civitanova Marche, a Cantiere Danzarte su una

18/2/2019

Macerata, grande successo per la rassegna "Città in danza" - Picchio News - Il giornale tra la gente per la gente

coreografia di contemporaneo di Alice Zucconi e all'associazione Happiness di Recanati su una coreografia di Arianna Beccacece. La stessa scuola si è aggiudicata la borsa di studio per il ballerino Andrea Maceratesi.

Successo anche per lo stage che domenica mattina ha tenuto, nel teatrino di Villa Potenza, l'ospite speciale di Città in danza 2019, nonché giudice della manifestazione, il maestro Virgilio Pitzalis. Intanto già si sta lavorando all'edizione 2020.



ATTUALITÀ TUSA

Pronti, via: parte il progetto “Sports Runway” a Tusa

Maria Carmela Drao

18 Febbraio 2019

39

SHARES

Share Tweet

Tusa – Davvero una bella partenza per il progetto “Sports Runway” a Tusa, dove venerdì 15 e sabato 16 febbraio si è tenuto il primo incontro, presso i locali di via Collegio.

Finanziato dal programma **Erasmus+ Sport**, il progetto mira a promuovere l'**inclusione sociale** e l'**uguaglianza** attraverso l'attività sportiva per persone di tutte le età e provenienza, indipendentemente dallo status socio-economico e al fine di garantire il diritto allo **sport** anche nelle aree territoriali più disagiate.

Il progetto, coordinato dall'associazione **New Horizons** di Tusa, prevede la partecipazione di altri **5 enti partner** sia italiani – la **UISP Comitato Territoriale di Palermo** e l'**associazione Ciclabili Siciliane** – che stranieri – **Istanbul Metropolitan Municipality** (Turchia), **ADEP**(Portogallo), **WYZSZA** (Polonia).

L'incontro è stata l'occasione per conoscere personalmente i rappresentanti degli enti stranieri coinvolti.

I partner di **Sports Runway** hanno illustrato il loro contributo e le attività da loro gestite per poi passare alla spiegazione delle finalità del progetto, del calendario complessivo delle iniziative previste che culmineranno nella realizzazione di quattro moduli sportivi da attuare sia in Italia che all'estero. Nello specifico sono quattro le discipline interessate: **calcio a 5, basket, ciclismo e badminton.**

Tutti i partner, nel corso dei loro interventi hanno ribadito il ruolo dello **sport** quale veicolo di **inclusione, partecipazione** e **aggregazione sociale**, oltre che strumento di benessere psicofisico e di prevenzione.

Non poteva mancare l'incontro con l'Amministrazione Comunale con cui **New Horizons** collabora sin dalla sua fondazione e che insieme stanno realizzando il progetto **RESTAT** “*REcognizing Skills to Transform Accessible Tourism*”, finanziato dal programma Erasmus+ settore Istruzione e

Formazione Professionale e che mira alla promozione del turismo accessibile in città e contesti di piccola scala.

I partner sono stati accolti dal vicesindaco, **Angelo Tudisca**, che per l'occasione ha sottolineato come lo **sport** rivesta un ruolo fondamentale nella vita quotidiana di tutti nonché l'importanza della cooperazione internazionale come preziosa opportunità per la comunità alesina e la direzione intrapresa in tal senso dall'amministrazione comunale.

I partner si incontreranno nuovamente a giugno 2019, a **Penamacor**, in **Portogallo**, nel corso di una capacity building per lo staff di progetto e gli operatori sportivi.



Stelle nello Sport: da 20 anni a sostegno dello sport, dei giovani e del territorio

18 Feb 2019

Dalla Regione Liguria riceviamo e pubblichiamo

Stelle nello Sport è il progetto ideato 20 anni fa da Michele Corti per sostenere e valorizzare lo sport ligure e le sue eccellenze. Con il patrocinio e sostegno di Regione Liguria e Comune di Genova, sotto l'egida di Coni Liguria e Ansmes, Stelle nello Sport diffonde la cultura dello sport, straordinario fattore educativo e di presidio socio culturale. Gli obiettivi, da sempre, sono quelli di promuovere i valori dello sport e avvicinare i giovani alla pratica sportiva. Sostenere le Società sportive della Liguria con particolare attenzione alle discipline mediaticamente meno "fortunate". Celebrare gli sportivi liguri e aiutare Federazioni e Società nell'organizzazione e promozione degli eventi sul territorio. Aiutare e promuovere progetti "sociali" sul territorio.

NUMERI. In occasione dei 20 anni è stata fondata l'Associazione Stelle nello Sport che ha il compito di portare avanti e ulteriormente ampliare un progetto che ad oggi ha prodotto i seguenti numeri: 1.060 Eventi promossi, 365 Atleti premiati, 190 Società premiate, 125 Testimonial coinvolti, 30.000 Spettatori al Galà, 43.000 Studenti incontrati, 1.850 Partecipanti al Premio Fotografico, 88.000 Copie di Annuario Ligure dello Sport distribuite, 750.000 Partecipanti alla Festa dello Sport, 700 Cimeli raccolti (15 edizioni Asta), 275.000 Euro raccolti per la Gigi Ghirotti e altri progetti benefici.

VALORI. "La Regione è da sempre al fianco di Stelle nello Sport – afferma Ilaria Cavo assessore allo sport di Regione Liguria – perché è fondamentale sostenere i progetti di promozione della cultura sportiva tra i giovani e questa manifestazione, ormai consolidata, va in questa precisa direzione. Stelle nello Sport, inoltre, fornisce un supporto fondamentale per la promozione delle discipline sportive di federazioni e società in Liguria e propone importanti attività agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Un percorso che dura un intero anno con una importante valenza benefica. Dopo aver raccolto oltre 40 mila euro per l'emergenza di Ponte Morandi, Stelle nello Sport dedicherà come per tradizione le proprie energie a sostenere la Gigi Ghirotti Onlus. Una dimostrazione in più di come lo sport possa essere un naturale strumento di aggregazione, di valori e di solidarietà". Stefano Anzalone, consigliere comunale delegato allo Sport, aggiunge. "In questi 20 anni Stelle nello Sport è stata una grande opportunità sia per la nostra città che per le molteplici attività sportive, in quanto ha offerto la possibilità a migliaia di ragazzi di entrare a contatto con l'attività sportiva: è anche un'occasione di solidarietà poiché grazie a questa manifestazione, negli anni, sono state raccolte centinaia di migliaia di euro. Motivo di vanto per la nostra città, è la conferma del fatto che lo Sport debba sempre esser legato a valenze etiche, sociali e culturali". Franco Henriquet, presidente della Gigi Ghirotti, ricorda: "Siamo cresciuti in questi 20 anni e Stelle nello Sport ci ha sostenuto tantissimo. Più di 200.000 euro raccolti ma soprattutto tanta promozione e visibilità per il nostro lavoro. Un aiuto che ogni anno cresce e che non ha prezzo".

MISSION BENEFICA. La 20ª edizione di Stelle nello Sport è iniziata con tre mesi di "Impegno speciale" a favore delle realtà colpite dalla tragedia di Ponte Morandi. Da settembre a dicembre sono stati organizzati eventi, incontri e aste con una raccolta complessiva di 40.918,83 euro donati al Comune di Genova sul conto Emergenza Ponte Morandi. Ora il progetto e i suoi "campioni" tornano "in campo" per sostenere l'Associazione Gigi Ghirotti Onlus del Prof. Franco Henriquet, che assiste malati terminali e di SLA in Hospice e a domicilio, alla quale sono dedicate da 20 anni le nostre attività e in particolare la raccolta fondi in occasione del Galà delle Stelle e poi anche alla Festa dello Sport. Da 14 anni, inoltre, Stelle nello Sport promuove l'Asta Benefica su www.charitystars.com/stellenellosport con la partecipazione settimanale dei calciatori di serie A e di campioni di livello internazionale. Si rinnova

No Banner to display

ALFA COMPUTER
VODAFONE POINT
Vico dell'Olmo 16 - RAPALLO

Iscriviti oggi!
☎ 331.9971729
LIGA SALVINI PREMIER

SEF
PRINT AND COMMUNICATION

PUGGIONI
dal 1963
Ristrutturazione bagni e cucine
"chiavi in mano"

No Banner to display

Cartolina da Recco
Le ville d'epoca

GUGLIELMO SPOTORNO
AL DI LA DELL'APPARIRE
CHIESA DI SAN DOMENICO - ALBA
DAL 2 AL 24 FEBBRAIO 2019
INGRESSO LIBERO

fgp FONDAZIONE
GIANCARLO PALLAVICINI
ONLUS UMANITARIA E CULTURALE LIGURIA
ASSOCIAZIONE
umanitaria
& culturale

anche nel 2019 lo speciale appuntamento con Charity Dinner programmata per giovedì 14 marzo nella magnifica cornice dell'Acquario di Genova.

Appuntamento con i campioni di Genoa e Sampdoria, Virtus Entella e Spezia, ma anche Pro Recco Pallanuoto, Cus Genova Rugby, Park Tennis, Canottieri Elpis. Una serata speciale con 300 eccellenze sportive, istituzionali e imprenditoriali della Liguria e il "Live Show" delle Stelle della Comicità di Bruciabaracche.

SCUOLA. Cresce ancora l'attività svolta da Stelle nello Sport a favore della Scuola con il patrocinio del MIUR. Aumentano gli incontri annuali del progetto "Una Classe di Valori" (sesta edizione) con il coinvolgimento dei migliori atleti di numerose discipline sportive: la loro presenza all'interno delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado è funzionale alla trasmissione dei valori e buone pratiche del mondo sportivo.

Così, per il terzo anno consecutivo, "Alimentazione e Sport", con il sostegno di Panarello, si occupa di far conoscere i principi dell'educazione alimentare, all'utilizzo di buoni ingredienti e alla scelta dei tempi corretti per una sana alimentazione a supporto dello studio e dello sport. Terza stagione per il "Il Bello dello Sport", concorso di disegno o pensiero sostenuto da Iren. Ogni studente è chiamato a esprimere il proprio rapporto con lo Sport e i migliori 48, tre per ogni "leva" sia per il disegno sia per il pensiero, saranno premiati sabato 25 maggio alla Festa dello Sport. E per le Scuole... Stelle nello Sport raddoppia il premio! Nel 2019 saranno omaggiati due buoni in servizi GenovaRent del valore di 300 euro, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo grado partecipanti con il maggior numero di elaborati.

Al fianco di queste tre iniziative, una novità speciale per festeggiare il 20° compleanno. Ritorna "A Scuola di Sport", evento ludico-sportivo per le classi prima e seconda delle Scuole Primarie del Comune di Genova, promosso con il sostegno di Amiu e Gruppo Investimenti Portuali e la collaborazione organizzativa di SmartSport. "A Scuola di Sport" si sviluppa nei Municipi genovesi con le tappe nei quartieri previste nel periodo compreso tra il 25 marzo e il 16 aprile con coinvolgenti laboratori didattici e l'insegnamento di calcio, basket, pallavolo e rugby. La partecipazione avviene esclusivamente di classe. Un percorso bellissimo e coinvolgente che si chiuderà con l'Olimpiade delle Scuole in programma al Porto Antico di Genova venerdì 24 maggio (Piazza delle Feste).

VOTAZIONI. Sul sito www.stellenellosport.com, attraverso i coupon pubblicati ogni giovedì dal Secolo XIX e le cartoline distribuite attraverso le Federazioni sportive, possono essere votati ed eletti gli Sportivi liguri e le Società dell'Anno. Caccia aperta ai successori, nell'albo d'oro, di Fabio Quagliarella (Rossoblucerchiato-Trofeo EcoEridania), Lorenzo Sommariva (BIG Maschile-Trofeo Erg), Roberta Bianconi (BIG Femminile-Trofeo Villa Montallegro), Filippo Armaleo (Junior Maschile-Trofeo Cambiaso Riso), Nicole Parisi (Junior Femminile-Trofeo Zentiva), Andrea Fasan (Green-Trofeo Ansaldo Energia) e della Basket Pegli (Società-Trofeo Azimut). Novità del 2019 è il Premio Speciale a un grande campione dei Motori grazie alla collaborazione di Primocanale Motori. Si vota sino al 3 maggio. I primi 3 atleti e le 10 società più votate saranno premiati con l'Oscar dello sport ligure nel 20° Galà delle Stelle in programma venerdì 24 maggio (ore 20, Sala Grecale).

PREMIO FOTOGRAFICO. E' in corso la 7ª edizione del Premio Fotografico Nicali-Iren, contest istituito in memoria dello storico presidente del Coni Genova. Chiunque può inviare fino a un massimo di 3 foto alla mail foto@stellenellosport.com o sulla pagina www.facebook.com/stellenellosport. C'è tempo fino al 12 aprile, poi dal 15 al 30 aprile scatterà la votazione su Facebook e gli autori delle 20 foto che avranno ottenuto i maggiori "Mi Piace" saranno premiati alla Festa dello Sport e i loro "scatti" comporranno una mostra permanente di un anno nel Palazzo delle Federazioni. Tra queste 20 foto la Giuria di qualità ne selezionerà 3: agli autori andranno tre splendidi premi: un e-bike Iren-GO, un Viaggio GNV per 4 persone (cabina più auto) in Sardegna o Sicilia e una videocamera sportiva.

FORUM ED EVENTI. I 20 anni di Stelle nello Sport saranno celebrati giovedì 4 aprile a Terrazza Colombo con lo speciale forum "Sport, Valori e Territorio" in diretta su Primocanale. Parteciperanno le massime autorità istituzionali, imprenditoriali e sportive della Liguria e alcuni Campioni che porteranno le proprie esperienze sul tema. Stelle nello Sport, ogni anno, segue più di 100 eventi di livello regionale, nazionale e internazionale. Produce il 12° Annuario Ligure dello Sport, pubblicazione di 448 pagine che fotografa lo Sport ligure dalla A alla Z e promuove il tour nei territori a Savona (9 aprile), Spezia-Ceparana-Chiavari (10 aprile) e a Imperia-Taggia-Sanremo (11 aprile) in cui incontra e dà voce ai protagonisti dello sport ligure. Missione compiuta ogni settimana grazie alla trasmissione "Stelle nello Sport Magazine" prodotta e trasmessa su Primocanale TG24 (ogni giovedì h 21, venerdì h 23, sabato h 19 e domenica h 20:30). Altri due momenti importanti: venerdì 12 aprile presso il nuovo salone del Gruppo GE con tutti i dirigenti dello sport genovese e lunedì 15 aprile, presso la Regione Liguria, con il workshop "L'indotto dello sport" dove grazie all'Annuario Ligure dello Sport 2019 e al Motore di Ricerca "LiguriaSport Dove&Quando" (www.liguriasport.com/eventi) verranno ufficializzati i numeri aggiornati dello sport ligure.

FESTA DELLO SPORT. Al Porto Antico, dal 24 al 26 maggio, tutte le attività di Stelle nello Sport vivranno un emozionante finale nell'ambito della 15ª edizione della kermesse promossa al fianco di Porto Antico Spa. Confermata l'area "Educare allo Sport" e il "Palco della Festa", attivi per tre appassionanti giornate. E ancora l'Olimpiade delle Scuole e il Galà delle Stelle (24/5), la celebrazione del Premio Fotografico e del Concorso "Il Bello dello Sport", lo Show delle Stelle della Ginnastica e la Notte Magica dello Sport (25/5) e oltre 100 discipline da provare per decine di migliaia di giovani provenienti da tutta la Liguria e non solo.

GIOCO DI SQUADRA – Stelle nello Sport può contare sul patrocinio e sostegno di Regione Liguria, Comune di Genova e Porto Antico spa. Hanno "sposato" il progetto i Gold Sponsor Erg, Zentiva, Iren, EcoEridania, Villa Montallegro, Azimut, Cambiaso Riso, Gruppo GE, Ansaldo Energia e i Partner G.i.p., Amiu, Italmatch Chemicals, GNV, Panarello, Bayer, GenovaRent, Ali Sport, Maniman Viaggi, Costa Edutainment, Capurro Ricevimenti, Secolo XIX e Primocanale. Il progetto gode del patrocinio di Coni Liguria, Cip Liguria, Miur, Università di Genova, Ussi, Panathlon, Genoa CFC, UC Sampdoria, Cus Genova e Uisp. Sostenitori della Charity Dinner sono anche Intertglobo, OnGroup, Telecom Italia, WyScout. Importante anche la squadra dei Web Partner: LiguriaSport, GenoaSamp, Pianeta Genoa, SampdoriaNews, GenoaNews1893, SampNews24, Buon Calcio a Tutti, La Voce di Genova, TuttoLevante, SvSport, Riviera Sport, GenovaPost, Liguria Notizie, Genova24, Ivg, Il Pubblicista, Città della Spezia, TuttoEntella, CronachePonentine e Informatutto.

CANALI. L'intero progetto è sviluppato attorno al sito ufficiale www.stellenellosport.com con aggiornamenti continui sulla pagina www.facebook.com/stellenellosport, le foto su <https://www.instagram.com/stellenellosport> e le news su www.twitter.com/stelle_sport. Per non perdersi alcun aggiornamento ecco il nuovo canale Telegram <https://t.me/stellenellosport> mentre tutti i contributi video sono online sul canale youtube www.youtube.com/user/stellenellosport.

[Consiglia](#)
[Condividi](#)

Ti potrebbero interessare anche:

'Santa' Agostino ...

Da Spazio Aperto di via dell'Arco, riceviamo e pubblichiamo "1820: la via Aurelia ...

Rapallo: il grande ...

Molto, tantissimo resta da fare. Al momento non ci sono ad esempio i fondi per ...

'Santa': Agostino ...

Da "Spazio Aperto di Via dell'Arco" riceviamo e pubblichiamo "1820: la via Aurelia ...

Per la tua Impresa

Se hai un'azienda o una partita IVA a febbraio su Jeep Compass hai fino a 7.000 € di bonus

NUOVA JEEP® COMPASS

A febbraio Anticipo Zero, Valore futuro garantito e Fino a 6.000 euro di ecobonus

GQ Italia

Il vicino è troppo rumoroso, Messi gli compra la casa. Scopri l'incredibile storia!

Sponsorizzato da



Gamma 500 da 9.950€



Rapallo: yacht famiglia Berlusconi, recupero in corso

levantenews.it



Portofino: "Villa Pagani venduta a 35 milioni. E ad...

levantenews.it



Camogli: il ristorator ... cernia rifi

levantenews.it



'Santa': "Il grazie di Donadoni a Pier Silvio Berlusconi

levantenews.it



Recco: ecco la "barca" di Gabriele Volpi

levantenews.it



Rapallo: rimozione Chocolate, il video

levantenews.it



Chiavari: Raffo, un concittad

levantenews.it